



CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 18 aprile 2013

Il giorno 18/04/2013 alle ore 20.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.DA RE GIANANTONIO	X		11.FAVA GIACOMO	X	
2.ANTIGA ENNIO	X		12.GOMIERO MAURIZIO	X	
3.BOTTEON ADRIANO	X		13.LONGO RENATO	X	
4.CAMPODALL'ORTO MIRCO	X		14.MASET GIUSEPPE	X	
5.CASAGRANDE RUDI	X		15.MOGNOL BRUNO	X	
6.COSTA GIUSEPPE	X		16.SABADIN GIUSEPPE	X	
7.COSTANTINI ADRIANA	X		17.SALTINI BARBARA	X	
8.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		18.SCOTTA' GIANCARLO		G
9.DE BASTIANI GIORGIO	X		19.TONON ROBERTO	X	
10.DE NARDI NAZZARENO		G	20.TRUBIAN STEFANO		G
			21.VALENTI ALESSANDRO	X	
				18	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. TRAINA LORENZO.

Assume la presidenza il Consigliere Antiga Ennio il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DE BASTIANI G. – BOTTEN ADRIANO – MOGNOL BRUNO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CALDART ANTONELLA - DE NARDI FLAVIO - FASAN BRUNO - MASO GIUSEPPE - MIATTO ANTONIO - ROSSET MARIO .

ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) RENDICONTO ALLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - APPROVAZIONE.
- 3) POLO SOCIO SANITARIO DI VITTORIO VENETO - PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE, ULSS NUMERO 7 E ISTITUTO CESANA MALANOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VIABILITÀ E PARCHEGGIO NELL'AREA DI VIA PALMANOVA. APPROVAZIONE.
- 4) PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA DEL SOLE E COSTRUZIONE NUOVA SEDE AMMINISTRATIVA. RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA - PARERE.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) RENDICONTO ALLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - APPROVAZIONE.
- 3) POLO SOCIO SANITARIO DI VITTORIO VENETO - PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE, ULSS NUMERO 7 E ISTITUTO CESANA MALANOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VIABILITÀ E PARCHEGGIO NELL'AREA DI VIA PALMANOVA. APPROVAZIONE.
- 4) PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA DEL SOLE E COSTRUZIONE NUOVA SEDE AMMINISTRATIVA. RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA - PARERE.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 18 APRILE 2013**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Buona sera a tutti e ben trovati.

Vi invito colleghi a prendere posto e il Segretario a fare l'appello.

Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Segretario, l'assemblea è validamente costituita.

Prima di passare alla trattazione degli ordini del giorno ci sono le comunicazioni.

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Nelle comunicazioni c'è un encomio. Invito l'agente di Polizia Locale Giuliana Faganello, con il Comandante della Polizia Locale di Vittorio Veneto, Ezio Camerin.

E' con vivo piacere e personalmente è un vero onore che questa sera, a nome dell'Amministrazione Comunale e dell'intera Città, vogliamo proporre un riconoscimento all'agente scelto di polizia Locale Giuliana Faganello, per un grande atto di coraggio e di altruismo manifestato nel corso del suo quotidiano servizio.

Alle 7 e 50 dello scorso 5 marzo, mentre prendeva servizio di controllo nell'area autostazione di Via Vittorio Emanuele, la sua attenzione è stata richiamata da una giovane donna, che era salita sul davanzale di uno dei finestrone sul lato posteriore, al terzo piano delle palazzo delle poste e minacciava di gettarsi nel nuovo.

Con grande sangue freddo, senza lasciarsi prendere dal panico e senza crearne tra i presenti l'agente Faganello ha potuto agire e reagire nel modo corretto, ha raggiunto la donna al terzo piano e l'ha convinta a desistere da quel gesto insano e porgendole la sua mano le ha ridato voglia di vivere.

Quindi l'ha fatta rientrare, consegnandola al personale dei servizi socio sanitari accorsi nel frattempo.

È stato un vero esempio di umanità e profondo senso civico, che in un momento di grande crisi nel nostro paese e nella comunità alle prese con i sintomi sempre maggiori di grande disagio sociale, stanno diventando bagaglio comune delle nostre professionalità e proposte ai nostri servizi sociali e di pubblica sicurezza.

Ogni giorno, come pure noi amministratori, toccano con mano e sono alle prese con situazioni delicate, che richiedono

tempestività di azione e di discernimento, ma anche grande disponibilità e comprensione.

Quanto compiuto dall'agente scelto Faganello sta a denotare da una parte l'alto grado di preparazione del nostro corpo di polizia locale, che non si limita certo solo alle contravvenzioni, anzi, essendo a contatto quotidianamente con le esigenze dei cittadini ne diventa anche interprete, e dall'altra il ruolo di importante punto di riferimento a cui rivolgersi senza timori, sicuri di ricevere una risposta o un aiuto adeguato.

È stato motivo di orgoglio per la comunità e la città ed è motivo di orgoglio per tutti noi ricordare in questa sede, nel consesso comunale riunito, i fatti di quel giorno e consegnare all'agente scelto Faganello una pergamena ricordo con le più sentite congratulazioni da parte di noi tutti.

- *applausi* -

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Dò lettura della motivazione per il conferimento dell'encomio solenne all'agente Scelto Faganello Giuliana.

"Comandata di servizio nei pressi dell'autostazione scorgeva una donna al terzo piano di un palazzo in piedi sul davanzale esterno della finestra, senza alcun indugio, pure con la necessaria cautela, saliva rapidamente le scale e raggiungeva la donna, la quale dichiarava apertamente l'intenzione di gettarsi nel vuoto.

Incurante della propria sicurezza, dando prova di notevole spirito di servizio e un senso civico, si sporgeva nel vuoto per afferrare la mano della donna guidandola fino alla finestra aperta, dove con notevole difficoltà riusciva a trarla in salvo. Città di Vittorio Veneto 5 marzo 2013, il Sindaco".

- *applausi* -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Gli scrutatori di questa sera sono Botteon, Mognol, De Bastiani Giorgio.

--- oOo ---

PUNTO N. 2: RENDICONTO ALLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - APPROVAZIONE.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Abbiamo tutti e tre i componenti, il dott. Papparotto, che invito a prendere posto, poi il dott. De Luca e il dott. Nardin, presenti come Collegio dei Revisori dei Conti.

Invito il Presidente Papparotto a prendere la parola e iniziare la relazione. Grazie.

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:

Buona sera a tutti.

Allora l'organo di revisione nello svolgimento della propria attività ai fini del rilascio del proprio parere relativamente al rendiconto relativo all'anno 2012 ha verificato la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari.

La corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili, il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti degli impegni, la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa di competenza finanziaria, la corrispondenza tra entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge, l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi per conto terzi.

Ha verificato che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'articolo 193 del Tuel, in data 27 settembre 2012, ha verificato che l'ente non ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio, che l'adempimento di tutti quanti gli obblighi fiscali sono stati adempiuti ai fini Iva, Irap e sostituti di imposta e che i responsabili dei servizi hanno provveduto a effettuare l'accertamento dei residui.

In funzione di tutte queste verifiche, che sono dettagliatamente riepilogate all'interno della relazione, per quanto riguarda tutti quanti gli aspetti numerici, il Collegio dei Revisori ha ritenuto, salvo una serie di raccomandazioni, che sono riportate verso le ultime pagine della relazione stessa, e che sono relative ad alcuni aspetti che ci hanno visto coinvolti relativamente sia al momento dell'assestamento che anche a quello della verifica degli equilibri, ha ritenuto il collegio, dopo tutte quante le opportune verifiche, di dare il proprio parere positivo e di conseguenza favorevole affinché il Consiglio possa procedere con l'approvazione del rendiconto relativamente all'esercizio 2012.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Colleghi consiglieri per gli interventi... non ci sono interventi?

Noi ringraziamo... consiglieri un po' veloci, grazie! Consigliere Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Allora... no, un punto solo, una domandina velocissima.

Allora io ho qua la relazione vostra, del rendiconto, e se non sbaglio la relazione del bilancio di previsione.

Mi riferisco ai derivati e nella previsione per il 2012 si prevedevano. Ecco, sto parlando di uno dei due derivati che questo Comune ha in essere. Uno è quello relativo alla

cosiddetta, come la chiamate voi, ristrutturazione del debito, in realtà è un anticipo di 6 milioni di Euro che a partire dal 2016 verranno restituiti dalla città di Vittorio Veneto, fino al 2024, ma non 6, 10.

Non sto parlando di quello, anche perché ne abbiamo parlato molto a lungo anche con voi, sto parlando dell'altro, di quello che gioca sull'aumento o la diminuzione dei tassi, i flussi.

Ecco, nella previsione, per il 2012 voi prevedevate una perdita di 57 mila e 800, per questo anno.

La perdita consolidata è invece di 60 mila e 516 Euro.

Quindi quest'anno per quel giochino finanziario che qualcuno ha voluto fare, perdiamo 60 mila Euro.

Dopo che ne abbiamo persi 51 mila e 300 nel 2011 e ne abbiamo persi 65 mila e 780 nel 2010.

Prima di tutto appunto questa discrepanza, questa differenza, per cui la previsione di perdita era inferiore di circa due mila Euro, ma soprattutto, vista questa discrepanza - che non è altissima, ma averli o meno in tasca due mila Euro può anche valere - non capisco come mai, a partire dal 2013 - 2014, cioè nel 2013 - 2014 voi prevedete una perdita da parte nostra di 31 mila Euro.

Cioè: com'è che fino a questo momento perdiamo sui 60 mila Euro e anzi perdiamo di più di quello che voi prevedete, ora può succedere, perché è chiaro che i flussi ballano e sappiamo che ballano e lo sappiamo tutti, che quando si gioca con quelle cose lì ci si brucia. Il guaio è che non vi bruciate voi con i vostri soldi ovviamente. Ovviamente non siete voi, che siete solo l'organo di controllo, sto parlando di chi gioca con queste cose, cioè di chi è in Amministrazione, di chi è in Giunta, di chi ha la responsabilità di governare, si bruciano i cittadini chiaramente! No, ma non capisco come mai se il trend fino a ora di perdita, almeno degli ultimi tre anni - che è quello che voi riportate e a cui io mi riferisco, in quanto certi, perché li scrivete voi, quindi non posso non fidarmi - è 60 mila Euro ogni anno ed improvvisamente nel 2013 - 2014 si dimezzano! Cioè in base a quali previsioni, ipotesi, logiche, voi fate questo dimezzamento? Procedete a ipotizzare questo dimezzamento delle nostre perdite? Considerando che non mi pare che stia cambiando, anzi sta peggiorando la situazione!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, altre prenotazioni? Non ce ne sono. Consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Civica:

Sì, due domande veloci, anzi sono 5 richieste semplici.

Volevo che il Presidente ci spiegasse in maniera più chiara la pagina 28 dove parla di una serie di raccomandazioni, la lettera A, procedere a una variazione di bilancio che in particolare recepisca le nuove spettanze pubblicate sul portale del federalismo fiscale e procedendo alla revisione dell'Imu,

in quali termini, in considerazione del gettito effettivamente incassato.

Seconda domanda è quella riferita alla lettera E, sempre della stessa pagina, che ci venga spiegato in modo chiaro che cosa significa effettuare la circolarizzazione dei legali per valutare in modo appropriato i rischi sui contenziosi in corso, perché si sa che solidificare, consolidare certe posizioni ...

Poi altre tre domande veloci, mi può rispondere sì o no, se sa qualche cosa, altrimenti la può ritenere come una informazione, volevo sapere se per caso sa qualche cosa sulla applicazione mancata agli amministratori dell'epoca in cui vi è stato lo sfioramento del bilancio, perché dopo questo problema è sparito, non si sa perché.

Quarto se sono a conoscenza, altrimenti la informo, oppure mi dica "no, non è una cosa che ci riguarda", per cui percorreremo altre strade, se il fatto che l'ex ospedale, pagato ma di proprietà ancora del Comune costituisca un danno al patrimonio.

Quinto, se il fatto che poi nella corte interna dell'ex ospedale non venga pagata la Tosap e se questo possa costituire o meno un danno all'erario.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere. Consigliere De Bastiani Giorgio, prego.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Buona sera. Due o tre domande tecniche.

Allora a pagina 28 della vostra relazione al punto E volevo avere la spiegazione di quel punto, effettuare la circolarizzazione dei legali per valutare in modo appropriato i rischi sui contenziosi in corso.

Seconda cosa, leggo sempre verso la fine della stessa pagina: il Collegio da ultimo evidenzia come nel corso dell'anno 2012 sia stato verificato anche con il supporto di un esperto della materia l'andamento e l'eventuale rischio connesso all'operazione swap conclusa con Banca Intesa nel corso del 2005.

L'analisi ha confermato ancora una volta la sostanza dell'operazione, rimodulazione di un mutuo a tasso fisso per allungare la durata dello stesso e ridurne il costo effettivo. Quindi io volevo sottolineare questo concetto che avete messo, rimodulazione di un mutuo.

A questo punto io chiedo quando a pagina 23 parlate di indebitamento e gestione del debito nel residuo debito, parlo del 2012, visto che stiamo parlando di questo anno, nei 18 milioni e 514, 397, è considerata questa rimodulazione? Voi la definite una rimodulazione di mutui, io mi aspetterei da lei una risposta che io trovo in questi 18 milioni anche questa parte di debito del Comune di Vittorio Veneto.

Andando avanti, pagina 22, qui leggo con curiosità, perché è un argomento che è stato molto dibattuto, soprattutto da noi

minoranze qui in Consiglio Comunale, parliamo del Peg, voi dite l'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio e in coerenza con quelli di bilancio e il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa e citate l'articolo.

Con questa prima volta che mettete questa precisazione mi volete dire, cioè traduco io, questa è una mia libera interpretazione, ma chiedo conferma a voi che avete riscontrato che non sempre è avvenuto che è stato assegnato il Peg, quindi gli obiettivi, a inizio anno, ma a conclusione dell'anno? Ultima cosa, non ho trovato in tutta la relazione, ho trovato citato il discorso legato alla Cerfim, sempre nelle vostre raccomandazioni, non ho trovato alcun cenno sulla raccomandazione Tosap, chiedo se voi siete a conoscenza che a fine anno questa Amministrazione ed in particolare il Sindaco come amministratore unico, ha dato l'ok affinché la Vittorio Veneto Servizi, nell'ultimo verbale di Consiglio di Amministrazione tenuto dalla vecchia Amministrazione dice appunto chiaramente, c'è l'esigenza di affidare, sentito il socio unico, a un legale l'incarico per richiedere un parere definitivo sulla vicenda, qui la definisce Camerin, più volte affrontata sia dal Comune di Vittorio nelle sue sedi che da questa società.

Siccome era uno dei punti a cui noi minoranze, di cui avevamo chiesto un chiarimento anche a lei per il passato e a voi come organo di revisione, non avevamo mai avuto risposta, trovo curioso che su un rendiconto 2012 non ci sia nessun cenno, risolto, non risolto, questo problema, visto che è stato dato un ulteriore mandato, perché ricordo che era già stato dato e ottenuto un parere da un altro avvocato, dall'avvocato Villanova, esatto, su una precedente richiesta del precedente Presidente della Vittorio Veneto Servizi.

Mi fermerei qui, perché mi fermo a domande tecniche e spero che...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

Tonon prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Solo poche domande.

La prima pagina 28, il Collegio, leggo testualmente: come evidenziato anche nella presente relazione, precisamente a pagina 12 ritiene opportuno raccomandare all'ente di monitorare e controllare la causa Brescacin/Franzato con l'obiettivo di determinarne il rischio massimo in termini di importo.

Presumo che si riferisca a pagina 11, non 12, dove cita appunto il milione e 414 di avanzo di amministrazione, dice, in ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2013 dell'avanzo di amministrazione residuo libero, si raccomanda di considerarlo sostanzialmente vincolato alla copertura.

Non serve che vada avanti, perché parla di rischio di soccombenza.

La domanda è questa: da quanto si evince, da quanto io evinco leggendo quanto il Collegio scrive a pagina 11 mi pare di poter intendere che il Collegio ritenga che l'ammontare in caso di soccombenza da parte dell'ente potrebbe non essere lontano dal milione e 400 mila, perché si raccomanda di considerarlo sostanzialmente vincolato, poi a pagina 28 invece dice che l'Amministrazione, l'ente, è invitato a determinare il rischio massimo in termini di importo. Voglio capire appunto rispetto alle notizie che sicuramente ha il Collegio, se ritiene plausibile quanto affermato a pagina 11.

E poi una valutazione, visto che il Collegio è un organo consultivo dell'organo consiliare, una valutazione per quanto riguarda le spese, meglio, quella percentuale utilizzata per le spese in conto corrente titolo primo, per quanto attiene alle entrate dei contributi per permesso di costruire, che sono lievitate alquanto, passando dal 15% scarso del 2011 a oltre il 47% del 2012, a fronte di un decremento degli incassi di 8% scarso, presumo, da 685 mila a 613 mila.

E poi l'ultima valutazione riguarda invece il primo dei due swap, cioè quello di rimodulazione, che ha dato un flusso a favore del Comune di poco più di mezzo milione di Euro.

Il Collegio sa bene, anche perché è stato ripetutamente detto dal consulente che lo scorso anno è venuto in questa aula a spiegare la sua visione del prodotto, che con il 2016 la forbice va a invertirsi e i flussi a credito iniziano a diventare i flussi a debito sempre più rilevanti.

E siccome cita, a pagina 28, se non ricordo male, esatto, anche l'ottica della spending review, cioè della revisione della spesa, considerando anche le sempre ormai acclarate e non più solo minacciate diminuzioni dei trasferimenti, se non ritenga il Collegio utile utilizzare almeno gli ultimi flussi degli ultimi anni positivi, in accordo ovviamente con BIIS, anzi con Banca Intesa, con Intesa San Paolo, per accumulare un credito che poi andrebbe a compensare al meno i primi anni di debito che dal 2016 tutti i cittadini si troveranno a dovere sborsare per questo tipo di operazione.

Credo che, visto che rispetto agli anni in cui questo tipo di operazione è stata pensata e portata a termine il mondo finanziario e in maniera accentuata anche l'ambito che riguarda le pubbliche amministrazioni ha risentito in maniera pesante di tagli che allora non erano presumo obiettivamente e oggettivamente prevedibili, dicevo un buon padre di famiglia inizierebbe a sistemare le entrate certe per coprire i debiti certi, diciamo, avendo una entrata sicura adesso la mettiamo in cascina per i tempi più bui.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere.

De Bastiani Alessandro prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, anch'io colgo l'occasione della presenza dei Revisori per formulare alcune domande e leggo, così sono più preciso e conciso.

Come avete notato, avete avuto modo di conoscere dagli ormai numerosi articoli apparsi sulla stampa locale, alcuni consiglieri comunali, dopo avere presso atto della bocciatura della maggioranza per la costituzione di una commissione di inchiesta riguardante l'intervento nel compendio immobiliare denominato Ex Ospedale di Serravalle, si sono costituiti in una autoconvocata commissione di inchiesta che sta verificando contratti, procedimenti, preventivi e consuntivi.

Ad una prima analisi appaiono evidenti alcune situazioni, che a nostro avviso sembrano del tutto irregolari.

Rimandando ad una più approfondita analisi il fatto che tutta l'operazione Ex Ospedale, secondo il pronunciamento del Consiglio Comunale doveva essere realizzata senza alcun onere per il Comune, vogliamo portare all'attenzione di questo Collegio questi tre fatti.

La ristrutturazione riguardante la parte pubblica, i parcheggi interrati, 56 posti auto e l'area esterna, il Foro Boario, è stata inaugurata il 6 di settembre 2008, sono trascorsi circa 1700 giorni e nonostante che tutte le opere siano state pagate da tempo, come previsto dalle norme contrattuali, queste non sono ancora di proprietà del Comune di Vittorio Veneto.

La domanda è se considerate questo fatto un danno al patrimonio pubblico.

Il Comune di Vittorio Veneto, con la delibera 300, ha cancellato la famosa tassa Tosap all'impresa che ha occupato il suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori, il motivo adottato è che l'impresa stava eseguendo un intervento per l'amministrazione pubblica, risulta però che il Comune di Vittorio Veneto ha pagato all'impresa, alla voce impianti di cantiere, gli oneri per l'occupazione del suolo pubblico per la durata necessaria per l'esecuzione lavori, come al punto primo del computo metrico estimativo generale.

La domanda è se ritenete che l'Amministrazione avendo annullato l'onere di pagamento della Tosap non avrebbe dovuto chiedere la restituzione degli oneri che lei ha pagato all'impresa.

La terza domanda è certo il fatto che il Comune abbia liquidato forniture di materiali diversi, per qualità e prezzi, da quelli impiegati.

L'Amministrazione giustifica l'incongruità della spesa con il fatto che le opere sono state collaudate e per questo motivo afferma che l'Amministrazione non ha motivo di valutare l'equità dei prezzi.

La domanda è se ritenete che la certificazione di un collaudo supplisce ad una evidente incongruenza dei costi pagati in riferimento ai lavori forniti.

Poiché è compito dell'organo di revisione vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica, della gestione, relativamente all'effettuazione delle spese, all'attività

contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, chiedo che venga data risposta a queste tre mie domande.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie e buona sera.

Una sola domanda ai Revisori che in realtà è un'integrazione a quella che ha fatto il mio collega consigliere Tonon, sui derivati, ovvero si sta avvicinando il 2016 e quindi si sta avvicinando il momento del cambio di flusso, quindi da flusso a credito, a flusso a debito del derivato, sottolineo, non dovrebbe essere un dovere dei Revisori dei Conti esortare il Comune a prevedere, a fare qualche azione in modo da riuscire a fare fronte a questo esborso? E in più chiedo, questa uscita, quindi questo flusso negativo, questo flusso a debito, del 2016, esattamente in che sezione del bilancio si va a inquadrare? Immagino spese in conto capitale, però vorrei una puntualizzazione su questo aspetto, se è possibile da parte del Presidente del Collegio dei Revisori.

E niente, basta, grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere. Non vedo prenotazioni. Ora le risposte.

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:

Allora vedo di fare magari, visto che ci sono domande comuni, vedo di dare un po' le risposte a braccio.

Allora relativamente a pagina 28 della relazione il tema della lettera E, che è quello della circolarizzazione ai legali, questo è un meccanismo che generalmente si adotta e si usa per chiedere ai vari legali che hanno in gestione le cause, si chiede ai legali di avere dagli stessi un'informativa rispetto a quelle che sono le situazioni delle varie cause in essere, quindi semplicemente un riepilogo di quella che è la situazione, lo stato, il punto in cui è arrivata la causa ed eventualmente anche da parte del legale stesso una, così diciamo, un parere o comunque una risposta in merito a quello che potrà essere l'esito della causa stessa, è un meccanismo che generalmente si usa parecchio nel privatistico, nel senso che a tutti quanti i legali si manda una comunicazione chiedendo agli stessi ditemi a che punto sono le cause per avere un'idea rispetto alla causa dell'eventuale andamento futuro che potrà avere la stessa.

Questo è un meccanismo che abbiamo chiesto e che è stato fornito dall'ente un riepilogo, un prospetto, che ha evidenziato, rispetto a tutte le cause che sono oggi in essere, la situazione causa per causa, se poi è coperta da

assicurazione, se non è coperta, quindi diciamo una specifica e dettagliata relazione su quella che è la situazione delle varie cause in essere.

Per quanto riguarda invece il discorso legato alla lettera A, questo non è altro che un riportare quello che era già la raccomandazione fatta e la richiesta che poi l'ente ha recepito nel momento in cui l'ente ha esaminato e verificato gli equilibri di bilancio.

Semplicemente una variazione che ha tenuto conto dei differenziali che si erano generati rispetto al cambiamento di normativa che c'è stato, rispetto al cambiamento di normativa che c'è stato relativamente a Imu, i vari decreti che si sono succeduti nel tempo e quindi questa è semplicemente una raccomandazione che però era già stata recepita dall'ente a suo tempo.

Per quanto riguarda, vediamo, sul discorso derivati più o meno mi sembra che a parte la richiesta specifica della signora Costantini, che credo poi sarà una risposta che darà l'assessore, sui derivati ci sono, mi pare, due temi, il tema se sia o meno compreso l'importo del derivato nell'importo del debito complessivo dell'ente.

L'altro tema riguarda invece se fare cassa oggi per fare fronte domani: questa è chiaramente una scelta che riguarda fondamentalmente l'ente, poi se vogliamo dare pareri personali su un derivato sì, il tema forse era quello di capire se conviene o non conviene eventualmente chiudere l'operazione, perché sappiamo che quell'operazione ha un problema, che è quello legato al mark to market, che è l'importo che oggi dovrebbe essere speso per chiudere l'operazione.

Che chiaramente oggi non conviene, perché è un importo decisamente consistente.

Per quanto riguarda il discorso della causa Brescacin/Franzato noi abbiamo raccomandato in virtù di quella che è stata la circolarizzazione, che ha dato un parere relativamente a quella causa, abbiamo raccomandato all'ente di vincolare, fondamentalmente, l'avanzo che resta libero dopo i vincoli che avevamo già posto, perché avevamo già posto dei vincoli per esempio sulla questione Cerfim, e quindi l'avanzo che resta libero abbiamo ritenuto opportuno che venisse vincolato, ad oggi in realtà non c'è un'esatta determinazione di un importo di soccombenza relativamente alla causa Brescacin/Franzato, perché c'è una richiesta avanzata dalla parte, c'è una posizione che ha preso l'ente e siccome se noi guardiamo i numeri sono tendenzialmente opposte, abbiamo comunque ritenuto opportuno considerare un po' le valutazioni che sono state fatte di chiedere all'ente di vincolare l'avanzo.

Sulla questione Ospedale di Serravalle mi avete posto varie questioni, sulla questione Tosap, mi avevate già sollevato il quesito a cui poi abbiamo dato risposta nella scorsa estate, su tutte le altre e quindi rimane comunque quella posizione da parte dell'organo, perché abbiamo fatto la nostra valutazione ed è quella, sulle altre questioni che mi ha posto il dott. De

Bastiani, io le chiederei la possibilità di poterle rispondere, chiaramente, per scritto in un secondo momento, quindi se vuole cortesemente formularmi le domande, eventualmente usando anche non so, una mail, tanto mi pare che siamo abbastanza... penso che conosca l'indirizzo e quindi non...

Mi pare di avere dato risposte a.. Prego ...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:

... ah, sì, mi scusi, noi... preso? ...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:

... ma allora noi le ribadisco quella che era già una questione che era emersa, stiamo sul tema, aspettando quella che sarà la determinazione dell'ente, perché chiaramente su questo discorso noi abbiamo sollecitato l'ente, però siamo in attesa di avere dall'ente la risposta in merito ...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:

... ah, sì, beh, è una spesa per interessi, quindi rientra fondamentalmente nella parte interessi... esatto... titolo uno, interessi ...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:

No, quella non è... è una richiesta che generalmente viene fatta, ma che comunque è sempre stata rispettata. È la prima volta che viene specificato ma guardi, probabilmente non era stata inserita, però queste raccomandazioni sono raccomandazioni che normalmente vengono e fatte e anche verificate se poi effettivamente viene mantenuto questo ordine cronologico tra approvazione e poi ...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:

... abbiamo sempre controllato, siamo liberi di poterle fare e di conseguenza penso che siamo anche liberi di poterci difendere in merito alle denunce.. Ah, bene, siccome ci sono anche quelle nei confronti nostri pensavo si riferisse a quelle ...

(intervento senza microfono)

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:

... sulla Tosap avete ricevuto la scorsa estate il nostro parere...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì, è stato letto anche in Consiglio.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consiglieri, io ringrazio della presenza i Revisori: il dott. Papparotto Presidente, il dott. De Luca e il dott. Nardin. Grazie a voi.

Adesso continuiamo il punto con l'esposizione dell'Ass. Caldart e c'è anche il Responsabile di settore, dott.ssa Elvassore. Prego assessore.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Buona sera.

Dunque entrerei, dopo quanto è stato riferito dal Presidente del Collegio e avendo voi agli atti il dettaglio della relazione, senza passare tutte le voci, a meno che non me lo chiediate, ovviamente, entrerei direttamente a analizzare alcuni punti di questo bilancio consuntivo.

E voglio fare solo una brevissima introduzione, relativamente, cioè sottolineando com'è, credo, evidente per tutti la situazione economica e finanziaria in cui ci troviamo.

Questo non lo dico per prevenire, ma semplicemente perché credo che sia una constatazione di tutti.

A fronte di ciò e nonostante questa situazione che anche voi avete sollevato con alcune delle vostre domande al Presidente del Collegio, nonostante questa senz'altro complessa situazione economica e finanziaria, il bilancio consuntivo 2012, che questa sera portiamo in approvazione del Consiglio Comunale, è un bilancio che sostanzialmente, credo, possa definirsi un bilancio di tutto rispetto.

È stato un anno particolare, il 2012, perché ci ha, per così dire, proprio perché ci sono state, ci sono e ci saranno, probabilmente, ancora, speriamo per poco, delle difficoltà notevoli ed è stato un anno che ha richiesto un grandissimo impegno. Un impegno sia da parte della Giunta, perché il bilancio è vero che fisicamente poi lo compila l'Assessore di riferimento, però richiede uno sforzo collegiale.

Ringrazio quindi i colleghi di Giunta e chiaramente in primis il Sindaco, ma devo davvero, questa sera lo faccio per la prima volta, ringraziare anche tutti gli uffici comunali, i colleghi degli uffici comunali, perché è ovvio che ciascuno per parte sua cerca d'avere tutta quella dotazione finanziaria necessaria a fare funzionare al meglio le proprie attività.

Quindi i necessari tagli che sono stati praticati nel corso del 2012, anche se non così ingenti, perché come poi dirò grazie ad alcune poste straordinaria siamo riusciti a mantenere un buon standard anche di disponibilità, ha comunque richiesto la collaborazione di tutti.

E i punti diciamo che vorrei sottoporre alla vostra attenzione sono quelli che a mio parere sono dei punti di forza di questo

bilancio e sono dei punti che rendono onore in primis ai consiglieri comunali che in toto mi hanno più volte sollecitata a prestare particolarmente attenzione ad alcune scelte e li vado ora a evidenziare.

Partirei con un'analisi di alcune poste della spesa corrente.

La spesa corrente, faccio riferimento anche all'allegato 5 alla relazione della Giunta, dove potete avere riscontro dei numeri che vado a presentarvi, la spesa corrente complessivamente quest'anno si è attestata a 17 milioni e 519 mila Euro, 1 milione in meno dello stanziamento finale, quindi sostanzialmente in linea con il 2011.

Di questa spesa, il 35% è spesa fissa da personale, questa è un po' la costante del nostro bilancio, lo sforzo che abbiamo collegialmente fatto è stato quello di lavorare con particolare attenzione ai servizi alla persona, ai servizi alla persona in senso lato, quindi non parlo solo dei classici tipici servizi sociali, ma anche i servizi scolastici, i servizi ai giovani, i servizi sportivi, i servizi culturali e alla sicurezza, che comunque si riflette sulla persona.

E la spesa complessiva per i servizi alla persona, con questi ambiti di cui vi ho parlato adesso, ammonta a 6 milioni e mezzo, 6 milioni e 580, di cui 3 e 100, 350, sono quelli specificatamente della spesa sociale.

Allora che cosa è stato fatto, al di là delle attività classiche rispetto alla persona? Che servizi sono stati dati? Allora siamo adesso a 28 mila e 808 abitanti della nostra città, e all'interno di questi ci sono 12 mila e 954 famiglie, ecco, rispetto a questi numeri noi abbiamo avuto, abbiamo risposto, diciamo, un po' ho cercato di raggrupparli per fasce d'età, ai seguenti dati.

Allora abbiamo per esempio nella fascia anziani risposto soddisfatto 157 domande per i soggiorni anziani, abbiamo 134 utenti in assistenza domiciliare, forniamo 65 pasti caldi a domicilio al giorno, abbiamo 37 utenti del nostro Comune ricoverati in istituti e di questi a 11 viene erogato un sussidio per le spese personali.

Il minimo vitale è erogato a 22 utenti e ci sono sussidi straordinari per 12 utenti.

Per quanto riguarda la fascia giovane abbiamo avuto 6 mila studenti, circa, che accedono, che hanno avuto accesso al Centro Giovani, al centro Criciuma, mentre l'Informagiovani, che dà servizi come sapete bene di informazione sul lavoro e non solo, ha avuto oltre a 10 mila e 500 accessi, presenze, senza contare, si lavora molto anche online, i 70 mila accessi al sito e gli 11 mila accessi ai social network legati all'Informagiovani.

I bambini più piccoli, l'asilo nido è pieno, ha soddisfatto 58 domande.

E per quanto riguarda le politiche del lavoro abbiamo, da quando è stato istituito il capitolo nel 2008 fino a oggi abbiamo erogato, messo a disposizione, 162 mila e 600 Euro, di cui trenta mila nel 2012.

C'è poi la parte della istruzione diciamo.

Allora noi gestiamo, direttamente, come i nostri... come studenti delle scuole che afferiscono di competenza al Comune, quindi materne, primarie e medie, 2 mila e 418 bambini al giorno e a questi tutti i giorni forniamo 750 pasti per la primaria e 350 per l'infanzia e forniamo il trasporto scolastico a 160 alunni. Ci sono poi i bambini che vengono trasportati con assistenti polivalenti al, come si dice, a Conegliano, alla Nostra Famiglia, e sono 22.

Inoltre diamo assistenza, abbiamo evaso richieste di contributi per assistenza scolastica a famiglie in difficoltà a 78 famiglie, tante quante sono state le domande, mentre il servizio al doposcuola, con il supporto del Cesana e la collaborazione delle scuole, vede iscritti 161 bambini.

Ci sono poi dei ragazzi che vivono nelle periferie, là dove non arriva il servizio urbano, a questi abbiamo continuato a erogare i contributi perché paghino la quota che sarebbe stata del trasporto urbano e sono 13 famiglie.

Per quanto riguarda la spesa sportiva abbiamo avuto una spesa di 424 mila Euro e rotti, nei 10 impianti sportivi che sono di proprietà comunale abbiamo visto un afflusso di oltre 22 mila e 400 persone.

La spesa per la sicurezza, l'ultimo punto, come vi avevo anticipato, abbiamo una spesa annua di 750 mila Euro circa, per 18 vigili e un amministrativo, quest'anno si sono aggiunti 6 progetti speciali, voluti dall'assessore, dal comando, per la sicurezza, che ha visto una ulteriore spese di 31 mila e 488 Euro.

Un altro punto virtuoso di quest'anno è stato la spesa per la cosiddetta sostenibilità ambientale, così l'ho chiamata, focalizzo, la volta scorsa l'Assessore Miatto ci aveva fatto una disamina di tutto il piano, ma giusto per dare anche numeri di riferimento vi riferisco quanto segue.

Gli impianti fotovoltaici attualmente attivi in città sono 7, il più grande è quello della Zona Industriale, dagli impianti noi abbiamo introitato nel 2012, 705 mila Euro.

Abbiamo il canone leasing della Zona Industriale di 418, quindi la differenza positiva, che incassiamo, abbiamo incassato nel 2012, è stata di 286 mila Euro.

E le spese per l'energia elettrica si sono mantenute in linea con quello del 2011, si aggirano sugli 800 mila Euro, mentre la fornitura calore è calata da 683 del 2011 a 627 del 2012.

Sulla spesa dell'energia elettrica bisogna dire che nel consuntivo sono state pagate le fatture che erano rimaste in sospeso dagli anni precedenti, quindi sostanzialmente la spesa è la stessa dell'anno scorso.

Tutte queste spese e le altre, la spesa personale e le altre che non vado a citare dettagliatamente, sono garantite, ovviamente, dalle entrate correnti, voi le trovate nella relazione a pagina 405, vi evidenzio solo alcuni punti, in modo particolare se guardate l'accertato è del 141%, quindi del 100%, quindi questo dimostra il sostanziale rispetto delle

previsioni iniziali per quanto riguarda le entrate tributarie, visto che lo avete citato prima giustamente vi sottolineo il fatto che nell'entrata recupero Ici, nell'accertamento complessivo dei 597 ci sono anche i 375 del gruppo Cerfim, il cui importo risulta accantonato nel fondo svalutazione crediti, poi vi faccio notare anche, e forse la domanda che avete fatto prima al Presidente faceva, era in relazione anche a questa, che nell'accertato di Imu, di competenza Imu, è stata.. sì, in questa.. nell'accertato sono stati, dall'accertato, detratti quei 275 mila Euro in più che se vi ricordate avevo già anticipato in un precedente Consiglio, lo Stato ci aveva attribuito, in effetti il calcolo che avevamo fatto noi dei 5 milioni e 845 era corretto e quindi abbiamo avuto un minore trasferimento di 275 mila Euro.

E un'altra nota, il fondo sperimentale di riequilibrio, credo che questo sia importante da sapere, è effettivamente in linea con quanto ci era stato comunicato a inizio anno, quindi si attesta su 2 milioni e 290, che però sono più della metà dell'anno scorso, nel 2011 il fondo di riequilibrio era stato di 4 milioni e 9, nel 2010 di 5 milioni e 9, quindi c'è stato un drastico taglio del fondo dei trasferimenti dallo Stato e questo è da tenere presente, è vero che in parte lo abbiamo compensato con l'aumento della addizionale IRPEF, però è vero anche che l'aumento dell'addizionale non compensa i 2 milioni e 7 di minori trasferimenti.

E per quanto riguarda invece le principali.. ecco, un'altra cosa, scusate, che trovate annotata a pagina 5, penso che sia importante dopo tanti anni di lotte giudiziarie, siamo riusciti a incassare finalmente i 400 mila Euro della vertenza Gris, quindi questi sono.. tutti, li abbiamo incassati tutti, e si è chiusa la questione definitivamente.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, che è garantita dalle entrate del titolo 4, quindi trovate l'entrata a pagina 6, vi dò un dettaglio, credo che sia interessante vedere come abbiamo garantito i fondi per le opere.

Allora da alienazioni abbiamo introitato 1 milione e 353, 521 sono del Vascellari, 60 dei cimiteri, poi ci sono.. c'è un'area di 68 mila Euro, e poi i 700 mila di San Giacomo, dell'alienazione che adesso è andata a gara della ex scuola Sauro di San Giacomo.

È già... prego? Non l'abbiamo ancora venduta, ma è accertata, perché è già partito, è già stato... dov'è il Segretario? Il bando è già uscito e prevede... va bene, comunque sono stati accertati entro il 31 dicembre.

No, è di competenza 2012 ...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

... la nuova scuola ...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

... esatto ...

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

... sì, è chiaro, perché sennò non si poteva scrivere la spesa.

Allora per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato non ne abbiamo avuti, per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione abbiamo avuto 206 mila Euro, 150 per la Zanette, poi la troviamo in spesa, e 60 mila circa, 56 mila per l'area camper, 357 la Regione ce li ha girati per ripristinare i terreni alluvionati, e 176 sono la tranche di contributi dei Contratti di Quartiere che poi sono stati integrati e investiti per la scuola Parravicini.

Lo scostamento di 100 mila Euro invece riguarda la pista ciclabile del Menarè, che verrà, ritroverete nel bilancio 2013. Riguardo poi i trasferimenti di capitale da altri soggetti 3 milioni e 157, qui abbiamo 1 milione e 520 che sono gli arretrati Enel, 704 sono oneri di urbanizzazione e appropito per rispondere anche alla domanda di prima sugli oneri, non mi ricordo chi l'avesse fatta. Consigliere Tonon, abbiamo introitato 704, di questi 290 vanno in parte corrente.

Se la domanda era quanto permette la normativa di usare del totale, in parte corrente sì, è aumentata, sì sì, 50 più anche 25, no, ma di anno in anno cambia la percentuale.

504 è la quota di ristrutturazione debito, il milione e 76 invece di scostamento è relativo a oneri di scomputo, per opere che sono state, piani attuativi che sono stati collaudati ma non patrimonializzati nel corso del 2012, quindi probabilmente lì troveremo spostati al 2013.

I 190 invece di scostamento della Categoria 6 è semplicemente il ribasso d'asta.

Quindi abbiamo accertato 5 milioni e 250 di entrate al titolo quattro, che vengono, poi, che garantiscono poi la spesa in conto capitale.

Quindi se andate a pagina 10 trovate il riscontro di queste poste, vi do il dettaglio, allora nella funzione uno abbiamo 40 mila Euro per rinnovamento di impianti termici, 150 di manutenzioni straordinarie, 20 mila di infrastrutture telematiche, 34 per hardware e 5 per software e 100 mila Euro di arredi.

Va beh, Polizia Locale è una auto, il milione e 703 dell'istituzione pubblica comprende appunto l'adeguamento.. Beh, comprende la scuola di San Giacomo, i 900 mila per l'ampliamento, di cui abbiamo parlato prima, poi 210 adeguamento sismico della Zanette, 84 sono interventi vari della scuola, 440 e 100 è la sistemazione della scuola Parravicini, 70 mila sono di arredi per la scuola.

Sotto abbiamo sport e ricreazione 77, quelle sono tutte manutenzioni per gli impianti sportivi, per quanto riguarda la viabilità e trasporti la funzione 8, il milione e 121, qui dentro abbiamo 200 mila Euro di asfalti, 50 di segnaletica stradale e 12 di semaforo, 200 mila Euro di lavori sulle strade, 250 di sistemazione tratti stradali, 281 sistemazione frane e 75 mila Euro di contributo ai privati per zone che hanno subito deterioramento a causa delle frane.

Per quanto riguarda il territorio ambiente 915, qui ci sono 22 mila Euro di acquisizione aree, 504 è per il 3 A, per la prima parte, per quello che era stato definito, 18 mila per il monte dei pegni, 16 mila vanno alla caserma dei vigili del fuoco, 60 mila sono le casette per l'acqua e ci sono 20 mila Euro di contributo ai privati per rete fognaria e 70 mila per un intervento di ristrutturazione delle serre comunali.

Tutto questo, come vedete, quindi questi 4 milioni e 786 mila Euro, impegnati per il titolo due non hanno richiesto l'accensione di nessun mutuo.

E qui vado un pochino, anzi non un po', proprio a rispondere alla giusta osservazione che avevate fatto rispetto a quando, al fatto che nel 2016 ci sarà, diciamo l'esborso inizierà la parte negativa della rimodulazione del debito.

Certamente credo che sia corretto da parte di chi amministra prevedere, fare una previsione a lungo termine, e prevedere in qualche modo, cioè il consigliere Tonon mi pare suggeriva prima di accantonare, noi non abbiamo accantonato, non accantoniamo, però evitiamo di accendere nuovi mutui e abbiamo abbattuto in modo importante i mutui.

Non abbiamo, quindi, acceso nuovi mutui, ma abbiamo estinto 6 mutui in corso d'anno, abbattendo il debito di un milione e 214 e 571.

Vorrei a questo proposito... Non è obbligatorio.. sì, allora l'obbligatorietà, dott. Costa, l'obbligatorietà era di 240 mila Euro, noi abbiamo estinto mutui per 1 milione e 214.

Ho preparato, se vi fa piacere, uno schema, ce l'ha la dottoressa, ecco, uno schema sulla situazione dell'indebitamento, perché credo che cada anche a pennello proprio per chiarire il tema che avete prima, il dubbio, assolutamente lecito, che avete prima sollevato anche sullo swap.

Allora in questo schema abbiamo cercato di mettere i numeri diciamo di riferimento, ho visto che tra l'altro voi avete sollevato, alcuni di voi hanno fatto un'osservazione sul patrimonio netto, di cui forse se dopo volete possiamo anche parlare, prendendo a riferimento l'anno '99.

Allora la prima riga parla di estinzione mutui, nel 2010-11-12, abbiamo estinto mutui complessivamente per 2 milioni e 290. Quindi vuol dire che in tre anni abbiamo 2 milioni e 3 di minori debiti.

Vediamo che cosa succede del debito residuo.

Allora nel 1999, anno di riferimento, perché finiva, diciamo, era l'anno precedente alla nuova Giunta, il debito residuo, mi

sono permessa di rivalutarlo, perché ho visto che anche voi, giustamente peraltro, avete rivalutato nel vostro conto i dati, allora il debito residuo al 31 dicembre '99 era di 24 milioni e 752.

Il debito residuo al 31 dicembre di quest'anno è diminuito a 15 milioni e 268. Quindi abbiamo avuto un decremento del 39 e 2% del debito e credo che questo sia un dato interessante, proprio per dimostrare come ci sia attenzione non solo all'oggi, ma anche in prospettiva al domani. Chiaramente il debito pro capite è diminuito di pari importo, la percentuale non è la stessa, perché cambia il numero dei cittadini.

Nel '99 ogni cittadino aveva un debito che rivalutato era di 855 Euro, oggi il debito è di 528 Euro. Quindi un decremento del 39%. Questo per quanto riguarda la quota capitale.

Per quanto riguarda la quota interessi allora nel 2002 abbiamo assunto tutti i mutui a tasso variabile, ovviamente lo spread ci ha aiutato, molto basso, e la riduzione in termini di spesa per interessi è importante, vedete come si passa da un debito, una quota interessi del 1999 rivalutato era 1 milione e 6, rivalutato è di 2 milioni e 212, a un debito interessi oggi di 488 mila Euro. Quindi c'è una drastica diminuzione anche della quota interessi. Pro capite vuole dire che nel '99, per quanto riguarda gli interessi erano 76 Euro a testa, oggi sono 16 Euro. Quindi credo che chi salirà al governo della città nel 2016 sarà assolutamente garantito per quanto riguarda la quota del debito, e questi credo che siano numeri che parlano a voce alta.

E un altro punto interessante, perché di questo si parla molto in questo periodo, sono i pagamenti. Noi, quest'Amministrazione, il 31 dicembre 2012 aveva pagato tutte le fatture relative all'anno 2012 e precedenti e mi sono fatta fare, per curiosità, proprio oggi, tra l'altro, la situazione e ad oggi, quindi al 18 aprile, la fattura più antica che dobbiamo pagare è del 31 gennaio di quest'anno, questo a dimostrazione che nessuna fattura è rimasta insoluta, di quelle dell'anno 2012. E con tutto quello che si dice, con i decreti recenti che il governo sta cercando di mettere in piedi per i pagamenti alle aziende credo che anche questa sia una posizione che abbiamo tenuto di serietà e di rispetto proprio nei confronti dei nostri fornitori.

Voi capite che garantire anche i pagamenti per cassa, che incidono fortemente sul calcolo del rispetto del patto di stabilità, ha richiesto da parte degli uffici un'attenta gestione anche della cassa.

Abbiamo pagato, nell'anno 2012, di spesa in conto capitale, 8 milioni e 384 mila Euro.

Di questi 4 milioni e 643 sono di spese vere e proprie, quindi di pagamento di fatture, e 3 milioni e 548 sono oneri a scomputo degli anni precedenti.

Il patto di stabilità è stato rispettato, è stato rispettato ampiamente, se andate a pagina 16 trovate il prospetto e vedete

che tra l'altro è interessante, perché ci fa vedere come sia rimasto un margine di manovra di 206 mila Euro.

È giusto sottolineare che rispetto all'obiettivo iniziale da raggiungere di 1 milione e 8 abbiamo avuto un aiuto, un supporto importante, dall'intervento della Regione che con il patto verticale e con quello ordinario, sia chiaro, non ci ha dato contributi, questi non sono trasferimenti, ma sono delle cifre che ci aiutano a migliorare e quindi abbassare l'obiettivo che dobbiamo raggiungere.

Abbiamo avuto un ulteriore abbattimento, abbassamento del target da reggere, di 48 mila Euro, che ci è stato riconosciuto da una legge dello Stato, la legge 220 del 2010, in quanto riconosciuti Comune virtuoso.

Quindi il saldo obiettivo finale del 2012 è passato da 1 milione e 850 a 1 milione e 275.

Il nostro margine di.. siccome il saldo finanziario è stato di 1 milione e 481, abbiamo chiuso con un margine di manovra di oltre 206 mila Euro.

L'avanzo di amministrazione si è chiuso con 1 milione e 414 mila e 805, come potete vedere dal calcolo di pagina 19, con un fondo cassa del 31 dicembre, anche questo è un dato importante, di 2 milioni e 375.

Ecco, questi sono i dati, credo, importanti di cui tutto il Consiglio è giusto che sia messo al corrente, ma che credo anche i cittadini possano gustare, perché alla fine danno l'immagine di un bilancio sano.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie assessore, vedo già prenotazioni.

Consigliere De Bastiani Giorgio, prego.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo della Libertà:

Io prendo una vecchia relazione dell'assessore sulla sostenibilità dell'indebitamento, che ha fatto il 10 dicembre 2012, una curiosità: ma questo calcolo va dal '99 al 2016, caso strano la chiusura del periodo di incasso dall'operazione derivati, dal 2017 andiamo a dover pagare.

È il primo anno il 2016, è il primo anno.

Ad ogni modo come lei vuole dire a voce alta che l'indebitamento sta diminuendo io a voce più bassa, ma ho avuto conferma prima dal Collegio dei Revisori, che non è compreso nel conteggio dei debiti l'operazione derivati.

Quindi l'indebitamento residuo del 2012 non è di 18 milioni e mezzo ma tutti i cittadini di Vittorio devono sapere che noi siamo indebitati di 18 milioni e mezzo più il valore, certificato da Banca Intesa al 1° ottobre 2012 di 7 milioni e 624 mila e 428 Euro, quindi siamo indebitati non di 18 milioni e mezzo, ma è giusto che tutti i cittadini lo sappiano, di 26 milioni e 138 mila Euro.

Per cui corretto per corretto questa sera abbiamo avuto la certificazione dal Collegio dei Revisori che non è conteggiato quello che ho chiesto, cioè il calcolo dei derivati.

Io ve l'ho fatto il calcolo, per cui il Comune è indebitato, ripeto, per 26 milioni e 138 Euro ad oggi.

Una cosa particolare, a me fa piacere che tutta la maggioranza, in quell'occasione, sto parlando quando abbiamo discusso a dicembre con il... superpartes, il tecnico superpartes, il problema derivati, ma io trovo curioso che tutta la maggioranza si sia accontentata di sapere da questo tecnico superpartes che non andremo a spendere 1 Euro in più rispetto a quello che è stato stabilito originariamente.

Il mio stupore è legato a due cose, uno per la prima volta quella sera abbiamo sentito che ci sono dei costi, ci sono stati dei costi occulti quantificati dallo stesso tecnico per 400 e passa mila Euro e questa è una cosa che trova riscontro anche in questi giorni in alcune sentenze che tutta la stampa economica e finanziaria riporta, per esempio di un Comune che ha avuto in restituzione il delta tra l'up front e il mark to market, nel caso nostro sarebbe la differenza, noi avremmo potuto portare a casa solo con questa cosa più di 350 mila Euro, va beh, ma dicono che qui non ci sono soldi, non arrivano soldi e si evita di fare queste operazioni.

Un'altra cosa che mi ha stupito è che la maggioranza, ripeto, si è accontentata che non andiamo a pagare 1 Euro in più di quello stabilito, ma la maggioranza proprio non ha pensato un attimo se era giusto o corretto pagare alla fine il 67,55% con questa operazione in più rispetto a quello che andiamo ad incassare.

Sono piccole considerazioni, ma ripeto a voce meno alta dell'assessore, ma ho dimostrato che l'indebitamento è molto più alto del dato citato nel rendiconto.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere.

Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, in realtà sbaglia consigliere De Bastiani, non è l'indebitamento, basta cambiare nome e non è più indebitamento. La domanda che ho fatto prima a Papparotto ha rivelato l'arcano, vanno nel titolo 1 quelle spese, diventano spese correnti, siete riusciti a creare spese correnti, cioè a trasformare una spesa capitale in spesa corrente del futuro.

E' un'operazione che va analizzata in maniera seria, sugli effetti che avrà dal 2016 in poi, innanzitutto una precisazione, se invece di prendere i mutui per 6 milioni di Euro fossero stati presi tutti i mutui e trasformati tutti in un derivato avremmo debito zero adesso, saremmo con il debito azzerato, invece lo abbiamo diminuito, siamo stati bravi perché solamente una parte li abbiamo trasformati in mutui.

Il bello è che ci si vanta, si scrive sui giornali, o che bravi il debito è diminuito, questa operazione secondo me è una mezza truffa in termini e anche in sostanza.

Quindi dal 2016 avremo questa spesa corrente in più di, che aumenterà nel tempo, quindi se verrà 600 mila Euro, 700 e sale e che cosa vuole dire spesa corrente in più? A parità di entrate, mettiamo che l'Imu resti quella che è adesso, avere spese correnti che aumentano, vuole dire diminuire i servizi, che servizi diminuiamo dal 2016 in poi? Che cosa tagliamo? Il servizio scolastico? Gli assegni di cura? I sostegni alle famiglie? Contributi? Associazioni? Illuminazione? Gestione Da Ponte? Che cosa tagliamo nel 2016? Questa è la domanda che credo voi dovrete farvi e a cui dovrete dare una risposta.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sì sì, soltanto una domanda, perché forse mi è sfuggita una cifra: quando l'assessore parlava del comparto 3 A. Allora, ricordo che nell'atto di permuta definitivo era previsto un conguaglio di 226 mila e 500 Euro, poi nei bilanci successivi questo conguaglio ha trovato un ricarico, cioè è aumentato. Adesso non so la cifra che mi è sfuggita un attimo, la cifra che ha.. 504 è la cifra, quindi non ho capito se la cifra di 504 mila Euro è una cifra già definita o ancora al livello di ipotesi.

Allora, siccome c'è un atto, che ha avuto peraltro una vicenda un po' tormentata perché all'inizio era stato fatto, poi è stato ritirato perché non era... Annullato, ecco. Comunque ad un certo punto, non molto tempo fa è stato fatto questo atto ufficiale, bene fatto, che prevedeva un conguaglio di 226 mila Euro, che adesso raddoppiano.

Quando ho fatto, ho chiesto spiegazioni su questo - credo l'anno scorso, proprio su questo bilancio, quando era preventivo - mi è stato detto che è perché sono state fatte altre opere tra cui una cella di sicurezza nella nuova sede dei vigili urbani.

E questa cella di sicurezza è assolutamente necessaria, mi è stato detto, perché qualche tempo prima una nomade era stata arrestata e siccome intorno, evidentemente, celle di sicurezza non ce ne sono i vigili avevano dovuto accompagnarla a Treviso. Allora a parte questa cosa, è a verbale, ce l'ho qua, ma non ho voglia di tirarlo fuori, se volete le leggo.

Allora a parte questa cosa della cella di sicurezza, oltre alla cella di sicurezza io vorrei sapere chi, quando e con che atto ufficiale ha autorizzato di raddoppiare le spese.

Uno chi ha autorizzato questa cella di sicurezza, perché evidentemente siamo l'unico Comune ad averla. Oltretutto mi pare che ci siano anche difficoltà sul fatto che siamo punto di riferimento di quel mandamento di pubblica sicurezza che era partito a suo tempo e che mi pare che sia in crisi, però, così, vado a memoria.

Ma comunque, a parte questo fatto voglio sapere chi, come, ha autorizzato questa lievitazione di spese, tali per cui abbiamo

raddoppiato gli impegni. Sono 250 mila Euro che voglio capire dove sono andati e chi li ha autorizzati.

Se è possibile dare una risposta subito, altrimenti farò un'interpellanza su questa cosa qui, perché è una tecnica che viene applicata quasi sempre. E io capisco che in corso d'opera ci possano essere degli incrementi di spesa proporzionalmente minimi insomma, però che, rispetto ad un accordo fatto poco tempo fa, si vada a raddoppiare, siccome avviene abbastanza spesso, voglio capire chi si è assunto questa responsabilità e perché se l'è assunta.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

Tonon prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Una domanda relativa a restauro Palazzo Todesco, pagina 42 della relazione, c'è scritto quanto previsto per l'anno 2012 non si è potuto portare a termine per l'interruzione delle procedure da parte di ente esterno, a fine di pagina 42, riguarda il restauro di Palazzo Tedesco, era per capire che cosa fosse accaduto, perché non colgo semplicemente da quello che c'è scritto.

A pagina 33 allora la domanda esplicita e specifica l'ha già fatta la collega Costantini. Io chiedevo, siccome mi pare almeno apparentemente dall'esterno pare che l'edificio di competenza comunale sia già finito da tempo, anzi al piano terra ci sono già degli esercizi funzionanti, la domanda è se a questo punto e quando l'Amministrazione ritiene di utilizzare o meno gli spazi e soprattutto nel caso in cui questo avvenga che cosa intende fare degli spazi che vengono lasciati.

E appena sopra a questo argomento è citato un altro, che è quello che riguarda la caserma dei vigili del fuoco.

Mi pare, almeno esternamente guardando, apparentemente i primi due stralci sono conclusi.

Volevo sapere del terzo, se è confermato il finanziamento da parte del Ministero, ovviamente, e quali sono i tempi previsti per portare a termine la cosa.

Poi sottolineo solo due cose, due altre piccole sottolineature, a parte a latere dei numeri detti dall'assessore e dal collega De Bastiani, che la rigidità della spesa corrente sono dati dell'Amministrazione è passata in un anno dal 48 a oltre il 50%, quindi per spesa personale e quote ammortamento mutui, prima eravamo occupavamo praticamente più di metà spesa corrente, vuole dire che il bilancio inizia ad essere, credo, eccessivamente ingessato.

La pressione finanziaria, quindi per abitante, è passata da 497 a 503 Euro e la pressione tributaria di 437 a 451, perché poi guardiamo, è vero che è cambiata la normativa, rispetto al 2010, da 269, la pressione tributaria è quasi raddoppiata a 451, ho detto è cambiata, sì, comunque dall'altro anno è

aumentata, quindi abbiamo sempre meno debiti ma siamo sempre più poveri, o meglio i cittadini pagano più tasse, non è una grande soddisfazione assessore!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

Non ci sono prenotazioni, prego assessore per le risposte.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

No, i dati bisogna sempre spiegarli, nel senso che dal 2010 al 2011 è mancata l'Imu....

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Sì, è vero che siamo più poveri però non dipende dall'Amministrazione Comunale... quest'anno abbiamo aumentato l'addizionale IRPEF! Però nel '99 c'erano i trasferimenti dello Stato!

(intervento senza microfono)

CALDART ANTONELLA - Assessore:

... vuole che tiriamo fuori i trasferimenti? Consigliere, la verità è scritta, quindi basta aprire i numeri. Io ho detto che abbiamo aumentato l'addizionale IRPEF, lo abbiamo deliberato qui dentro, non l'ho mica negato, chiaramente dipende dal momento, perché quando nel '99 c'erano trasferimenti dallo Stato che se oggi avessimo non dico a metà, al 50%, ma al 40% di sicuro non avremmo dovuto aumentare l'addizionale IRPEF: e questo non è solo del Comune di Vittorio Veneto, ma di tutti i Comuni, certo! Ma allora siccome siete voi che fate i paragoni mi obbligate a farli, io di solito parlo dell'anno, comunque per quanto riguarda quello che diceva prima il consigliere Botteon sugli oneri, non è che ci siamo inventati... gli oneri... allora di un mutuo si ripaga la parte in conto capitale e la parte interessi, gli interessi sono spesa corrente, sono sempre stati, non è che diventeranno e non lo sono oggi, infatti.. dopodiché.. io adesso non credo che sia il caso di ritornare per l'ennesima volta sul discorso dello swap, perché ne abbiamo già discusso. E' venuto il consulente, lo ha spiegato, e credo che la spiegazione sia stata chiara a tutti, se poi qualcuno non vuole sentire io dico non c'è peggiore sordo di chi non vuole sentire.

Il terrorismo in quest'aula non paga, io credo che quello che risponde effettivamente siano i numeri, non ci sono in un bilancio numeri nascosti, ovviamente, se ce ne fossero sarebbero venuti fuori, ma non ci sono, quindi alla fine è inutile che stiamo qui a dire non sono, la quota, cioè io non lo so se il consigliere Botteon faccia finta di non capire. Consigliere Botteon lei parla di numeri che non ci sono nel bilancio, ma perché... che cosa vuole dire?! Lei che cosa sta

dicendo?! Che ci sono delle spese che non sono scritte nel bilancio?! No, perché se lei lo dice bisogna che lo dichiari ad alta voce, perché se lei pensa che qui dentro ci siano cifre occultate lo deve dire, quello che c'è è scritto!

Allora, Palazzo Todesco, il ritardo è stato legato all'intervento dei vigili del fuoco, mi pare che la settimana scorsa sia stato rilasciato il certificato prevenzione incendi.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Allora io dò le indicazioni per quanto riguarda il 3 A, che mi pare che comunque fossero già state date, forse in maniera imprecisa.

Allora la questione del 3 A è bene ricordarla, nasce ancora nella variante di sintesi 93-95, allorché il Comune si trovò in proprietà di un immobile in coesistenza su un comparto, i comparti edificatori i vittoriesi, in questo caso classificato 3 A con un privato, una ditta privata.

Una vicenda molto travagliata, sapete tutti che il Consiglio Comunale sbloccò la situazione nel 2004-2005 con l'approvazione di un Piruea.

Il Piruea è relativo ad un'area molto delicata, perché tutto l'intervento è soggetto ad approvazione non solo paesaggistica, ma siamo in presenza di beni architettonici, siamo in presenza di un formale decreto del Ministero dei Beni Culturali e come tale il progetto esecutivo è costantemente stato verificato e rettificato anche dalla Sovrintendenza in corso d'opera.

L'opera è stata realizzata, è un'opera importante, a firma di due prestigiosi architetti, l'arch. Meneghello di Conegliano e purtroppo ci ha lasciato, l'arch. Cittolin di Vittorio Veneto.

Il Comune come partecipa all'operazione? Partecipa all'operazione con sostanzialmente un contratto di vendita di cosa futura, quindi cede, ha ceduto alla ditta proprietaria dell'ulteriore porzione dell'opera il proprio immobile e ad avvenuta realizzazione dell'immobile e, pregherei di fare attenzione, Costantini, perché l'atto è chiaro.. esatto, va beh, la registrazione.. vendita di cosa futura perché il contratto si perfeziona, se c'è una vendita c'è un acquisto, ok? Ma dipende, il Comune andrà ad acquistare, ma il contratto sarà di vendita perché l'impresa Tonon si può dire vende al Comune, perché attualmente è di proprietà di Tonon, non è di proprietà del Comune, per questo io dico! Ecco perché quel contratto che io feci ho dovuto dichiararlo nullo anche grazie all'apporto significativo del nostro ufficio legale e approfondendo la cosa abbiamo dovuto dichiararlo non annullato, ma nullo, perché non avevamo configurato e il Comune non era garantito con la vendita di cosa futura.

Abbiamo dichiarato il primo contratto nullo, è stato fatto lo stesso giorno o la settimana dopo l'altro contratto.

Ora che cosa succede? L'impresa ha realizzato, l'immobile adesso è di proprietà dell'impresa, l'impresa ha una fidejussione con il Comune, che sarà chiusa quando cederà l'immobile, userò questo termine, cessione, che così riassume

in sé vendita e acquisto, cederà l'immobile, circa 1300 metri quadrati di uffici direzionali, per capirsi la palazzina fronte piazza, quel corridoio che voi vedete sospeso, nonché tutto il piano in corrispondenza di quel corridoio, più un parcheggio interrato che mi pare che sia di 100 posti auto. L'ascensore che porta direttamente al piano.

In fase di realizzazione che cosa è successo? Che sono state apportate delle migliorie, lasci stare la cella di sicurezza voleva essere solo un esempio, probabilmente non ci siamo capiti, ma poi risponderà l'assessore, la cella è solo al grezzo, non l'abbiamo completata perché abbiamo ritenuto che il preventivo presentato dalla ditta fosse al momento un po' eccessivo, dal momento che comunque è agibile, anche se non c'è la cella e sulla necessità della cella dirà meglio di me l'assessore, la cella è al grezzo, ma mi creda nessuno di noi è talmente... mi scusi, non uso neanche il termine, pensare che una cella comporta una spesa di 500 mila Euro! I 500 mila Euro dove nascono? Dal fatto che l'impresa ha presentato un computo, tramite il direttore lavori, che l'Amministrazione non ha accettato, l'Amministrazione ha chiesto l'applicazione del contratto.

Vale a dire il contratto rimanda a un soggetto terzo, che si chiama collaudatore, che sta verificando i computi e sta verificando se effettivamente la cifra indicata dalla ditta, pari a circa 500 mila Euro sia dovuta o meno.

Noi che cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto quello che cerca di fare qualsiasi amministrazione applicando le regole, abbiamo solo riservato a bilancio, allocato a bilancio, l'importo, perché se il collaudatore andrà a dire che è dovuto o sono dovuti quei 500 mila Euro, per le motivazioni di cui al collaudo, evidentemente l'Amministrazione a quel punto dovrà avere le risorse a bilancio, le risorse a bilancio ci sono già. Non so se sono stato chiaro.

Per riassumere, l'edificio è stato dichiarato agibile dal settembre dello scorso anno, si sono insediate delle attività commerciali, si è insediato anche uno studio legale, che in permuta aveva un immobile in prossimità.

Appena il collaudatore, sono già stati fatti due incontri con il nostro ufficio tecnico, il collaudatore si confronta, è un accertamento tecnico, non politico, tecnico, di computi e di prezzi e di migliorie rispetto al progetto definitivo che vide il Consiglio Comunale.

Mi permetto solo di dire che a fronte di 1300 metri quadrati, mi pare che siano netti, mi confermano, sono netti, di superficie direzionale, perché non stiamo parlando di residenziale, come attualmente abbiamo, l'attuale ufficio edilizia privata è un appartamento residenziale! Voi quando andate in edilizia privata non avete uffici direzionali, non avete una destinazione direzionale, quello era un appartamento! Lì abbiamo direzionale, cioè destinazione urbanistica destinazione edilizia ad uffici, credetemi, qualsiasi operatore immobiliare, pure con tutta la crisi, vi dirà che mediamente al

nuovo sono almeno 2 mila Euro al mq., li moltiplicate per i 1300 metri quadrati e avete il valore di patrimonio, che comunque era il valore che il Comune ha conferito con l'immobile, sia chiaro.

Per cui riassuntivamente e ovviamente non sarò stato esaustivo per il consigliere Costantini, ma sono a disposizione in ogni momento, riassuntivamente è vero che il Comune ha accantonato, come ha detto l'assessore e come lei ha evidenziato 500 mila Euro, è pur vero che il Comune ha fatto un accantonamento di 500 mila Euro a fronte di una richiesta di una ditta, scusatemi, era pure triste che l'Amministrazione dicesse no, tu fermati all'importo, avremo ancora un edificio un piano al grezzo o per lo meno con un cantiere in corso.

Il cantiere è ultimato, si è rimandato come da contratto a un collaudo. Quando arriverà il collaudo i nostri uffici verificheranno, accerteranno, stabiliranno e si esprimeranno sulla congruità, l'edificio è lì, per cui non è che scappi, ecco, chiedo scusa, però si sappia che questa Amministrazione e Consiglio Comunale porterà a casa 1300 metri di uffici in centro a Vittorio Veneto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego assessore De Nardi.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

No solo per precisare, perché io ho capito quello che voleva dire il Segretario, però non ha detto la cosa più importante, nel senso che a fronte di questi 2 milioni e 6 c'è stato un incremento di spesa di 250 mila Euro, quindi l'incremento di spesa è stato del 10%, non del doppio, come si vuol fare credere, di tutta la spesa, perché la spesa, l'importo... il valore dell'immobile sono 2 milioni e 6 e non 500 mila Euro.

E i 250 in più sono il 10%!

Si, va beh...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Assessore prego.

ROSSET MARIO - Assessore:

Consigliere Costantini se vuole una spiegazione riguardo alla cella il perché si rende necessaria questa cella, allora con il Decreto Salva Italia le interessa consigliere? Con il Decreto Salva Italia di Monti se la polizia locale fa un arresto lo può portare solo su una cella della polizia locale, non è più come prima che poteva usufruire della cella dei Carabinieri.

Quindi che cosa succede? Che com'è successo e avvenuto di un arresto in fragranza di reato, la persona è stata portata, perché il giudice ha dichiarato che doveva essere arrestata, è stata portata nella cella di Treviso, ci devono essere due persone nelle 24 ore che sorvegliano la persona, quindi vuole dire due agenti costantemente a Treviso.

Fanno 6 ore di servizio, però per andare giù devono partire mezz'ora prima, per il Comune è stato un costo.

Tanto la cella sarebbe servita anche per il proseguo del progetto del distretto di polizia locale come riconosciuto dalla Regione, quindi avrebbe servito anche ad altri 10 Comuni, 11 con il nostro. Comunque la cella, se vuole, la possiamo andare a vedere anche domani, se ha tempo, non c'è niente, è un locale al grezzo che può, che è destinato a diventare cella, che per cella non si intende solo uno stanzino, ci sono anche i servizi appropriati, tante cose, di modo che chi è arrestato non si possa fare del male. C'è un locale che sarà predisposto a quello, però completamente al grezzo o per il momento non abbiamo speso soldi per completarla. Un domani, se si renderà necessario, se la piattaforma pattizia andrà a buon fine cercheremo di completare anche quella, però per il momento assolutamente non c'è niente. Se vuole andiamo insieme e ci facciamo prestare le chiavi e le faccio vedere, è una stanza al grezzo, senza neanche le malte fine, niente.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie assessore Rosset. Vedo una prenotazione, consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Volevo solamente, non ho capito allora i 1300 metri quadrati quanto sono costati o quanto costeranno... Ecco, non ho capito, prima cosa.

Seconda cosa sì, mi piace la passione che ci mette l'assessore nella sua materia di competenza, però anche un po' secondo me auto celebrativa, soprattutto quando parla, siamo stati bravi, abbiamo un avanzo di amministrazione, però sappiamo che è sufficiente, a volte, caricare in modo significativo un capitolo per fare certi lavori, poi quei lavori non vengono fatti entro l'anno e quindi il resto è un avanzo.

Il caso è, qua cito un caso, ma che lo vedo scritto qua, primo stralcio, sempre per la caserma dei vigili del fuoco, 400 mila Euro, è stato fatto il progetto e tutto, stanziato, etc., sono stati spesi 305 mila Euro, quindi 100 mila vanno destinati, molto probabilmente sono destinati a confluire in un risparmio, un avanzo, molto probabilmente.

Questo è. Però dopo volevo chiedere all'assessore, che non ho capito la risposta che lei ha dato alla domanda del consigliere De Bastiani Giorgio, grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

De Bastiani Alessandro prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Siccome è la seconda volta che sento parlare in questa sala di questa cella, mi sta incuriosendo, volevo capire quanti metri quadrati ha questa cella e quanto è costata, perché io ho

sentito cifre, 150 mila, etc., ma non penso 150 mila, anche perché la cella non è direzionale credo no?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Mi stupisce, inizio così l'intervento, velocemente, per rispondere, cioè mi stupisce che si sia così entusiasti di avere questa serie di uffici - che sono sicuramente molto belli, mi dicono anche - come se ci venissero regalati! Sono uffici che sicuramente hanno valore e ci mancherebbe, in cambio noi abbiamo data un'area in pieno centro, che ha un immenso valore, che sia chiaro! Che qui nessuno ci ha regalato niente! Perché tutti.. "che meraviglia, noi portiamo a casa gli uffici"! Cari, abbiamo dato un'area enorme, in pieno centro! E poi, mi dispiace, ma la risposta non mi è stata data! Quando l'accordo viene fatto è quello! Abbiamo portato di recente un altro accordo o convenzione su cui il Comune non è disposto a dare niente sopra! Voglio dire, quando l'accordo è fatto e il conguaglio è quello, o ci sono degli incrementi di spesa dovuti a maggiore e diversa fornitura, approvata, oppure il prezzo è quello! Perché 250 mila Euro, se per voi non sono niente, per questa città sono tanto! Allora la domanda era, e non era una critica, era una richiesta, dove sono andati quelli - se andranno poi, perché giustamente l'assessore mi ha detto "intanto li accantoniamo e vediamo se sono 500 o 250 in tutto, quindi sforiamo di poco" - se fossero 500, io voglio sapere dove sono andati e chi li ha autorizzati, chiaro?! Perché quando due fanno un accordo l'accordo è quello! A meno che non ci sia scritto "salvo imprevisti" e non c'è scritto! C'è scritto "salvo conguaglio Istat", che saranno 20 mila Euro. Sì sì, si può anche andare a cercarlo, comunque farò un'interpellanza, così mi rispondete in modo molto più preciso. Per quanto riguarda poi in generale alcuni appunti molto veloci per quanto riguarda il... il bilancio nel suo insieme. Innanzitutto questo è l'ultimo bilancio che facciamo prima di quello pre elettorale, che penso avrà sicuramente un respiro più ampio, suppongo. Oggi valutiamo, quest'anno, l'anno 2010, l'anno prossimo valuteremo il quinquennio, credo. Quindi mi sento di rifare all'assessore un'osservazione che ho fatto già varie volte e riguarda proprio il come sono fatti i bilanci in questo Comune e che dal punto di vista tecnico sono sicuramente accurati, puntuali, addirittura puntigliosi, e ciò dimostra una.. incontestabile serietà e impegno da parte degli uffici, ma nei quali manca un'impostazione politica e cioè manca la volontà di trasparenza. Io ho chiesto varie volte, quando si fa un consuntivo bisogna sapere che cosa si doveva fare, che cosa è stato fatto, perché alcune cose non sono state fatte, dove sono state allocate le risorse e come sono stati misurati gli effetti di ricaduta sulla cittadinanza.

Eventualmente dicendo anche con quali criteri e indicatori. Questo si chiama bilancio sociale o bilancio partecipativo, per certi aspetti, e non è una richiesta da vecchi sessantottini eh! Questa è una direttiva del Ministro del Dipartimento della Funzione Pubblica ed è del 2006, seguita da delle linee guida, poco dopo, che dicono esattamente questo e che raccomandano di rendicontare le scelte, le attività e i risultati e l'impiego delle risorse, "al fine di favorire meccanismi di controllo sociale e alimentare il processo di programmazione annuale".

Vuole dire che un bilancio deve essere sintetico, chiaro, leggibile, da tutti, magari proprio con la sequenza cronologica, perché l'assessore molto puntualmente ha fatto una serie di numeri: questo anno abbiamo fatto un tot di pasti, questo anno abbiamo fatto un tot di minimi vitali. Ma se non me li confronti con quello che è successo l'anno scorso o l'anno prima o l'anno prima, non posso capire come è il trend, cioè non posso capire che cosa stia accadendo nella mia città.

Ora questo Comune, nonostante le sollecitazioni e, ripeto, che ci siano delle normative che non credo siano prescrittive, ma sono certamente indicative di un indirizzo, questo Comune fa dei bilanci che sono non leggibili! E questo... è una scelta politica, non è certo una scelta dei funzionari che fanno certamente il loro dovere e certamente fanno quello che viene detto loro di fare, è una scelta che si è voluta applicare proprio per evitare che chiunque, anche i non esperti, anche quelli che non hanno molto tempo, possano mettere il naso e controllare, magari fare anche delle proposte, perché non è detto che si debba sempre e solo criticare! Anche i cittadini, molto spesso, riescono a dare suggerimenti molto importanti, talvolta derivanti dalle loro competenze anche professionali, a volte anche da una esperienza o buonsenso che hanno maturato.

E questo è un punto.

Altro punto, anzi altri due o tre punti - cercherò di essere abbastanza veloce, comunque appena scade il tempo mi fermo - relativamente a argomenti che nel bilancio consuntivo del 2012 non ci sono, ma di cui abbiamo parlato anche qua dentro e che a mio avviso sono estremamente importanti per il futuro della città.

E uno è l'ospedale di Vittorio.

Che non entra nel nostro bilancio, ma entra nel bilancio della vita dei cittadini di Vittorio Veneto.

Io non so se il Sindaco è preoccupato, ecco, bravo! Io invece sono molto preoccupata, perché, come lei sa certamente, sono in dirittura di arrivo le schede ospedaliere regionali e in quelle schede...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

...alle Commissioni, spero che non siano ancora entrate in Commissione, spero che non arrivino direttamente in Consiglio! Comunque non importa, non sono uscite dalla Giunta.

Comunque se diamo retta a.. non so se è ancora direttore sanitario dell'ULSS Cinquetti, no? Comunque l'ex direttore sanitario dell'ULSS Cinquetti, questo dichiara, che è una persona competente, in un articolo della Tribuna nel 7 novembre 2012, che per indicazione ...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

... mi sto riferendo a un ex direttore sanitario, che è stato cambiato da pochissimo, il quale, virgolettato, fa delle dichiarazioni a un giornale. E' ovvio che io, che non conosco personalmente questo signore non l'ho ascoltato de Visu, ma ho letto quello che ha detto, e questo ha detto: che gli ospedali di Vittorio e di Conegliano avranno una vocazione diversa, Conegliano sarà orientato verso la gestione di emergenze e urgenze, cioè rianimazione, cardiologia, etc., mentre Vittorio sarà un ospedale specializzato nei percorsi di cura a medio e lungo termine.

Ecco, io vorrei chiarire questo, lo voglio dire in questa sede, lo dico a lei Sindaco e ai cittadini.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non si aspetti una risposta però!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, chiedo una cosa al Sindaco, poi non mi aspetto una risposta del Sindaco, ovviamente, anche se me la sta dando, perché sta interloquendo anche fattivamente con quello che sto dicendo.

Avere un ospedale specializzato in percorsi di cura a medio e lungo termine vuole dire che tutti i reparti di emergenza - urgenza, e cioè chirurgia, medicina, ostetricia e ginecologia, ortopedia, vanno a Conegliano, chiaro? E che qua restano: visite, esami, terapie in Hospital Day, interventi chirurgici programmati, cioè vuole dire che l'ospedale non è più un ospedale per acuti, ma diventa per non acuti.

Questo vuole dire che per partorire si va a Conegliano, questo vuole dire che se hai un incidente vai a Conegliano, questo vuole dire che se hai un malore improvviso, grave, vai a Conegliano.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere grazie...

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No no, grazie per niente, sono a sette e 23 e ho dritto a 14! Ok?! Allora sono a sette minuti e ventinove, trenta in questo momento, e ho diritto a 14! Perché siamo in bilancio.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Perché 14? In secondo intervento?!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Che cosa vuole dire?! Secondo intervento è di 14, come il primo! E non mi faccia perdere tempo per piacere!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No no, lei ha 10 e per il mio orologio lei è già passata via da 15 secondi!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, chi ha detto 10? Sono sette più sette...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No no, è il raddoppio dei tempi normali, quindi sette diventa 14 e 5 diventa 10 e il tre diventa sei.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

E perché sono 10 secondo lei?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non lo so, qualcuno l'ha scritto e noi applichiamo, io non lo so il perché...

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Va beh, continuo dopo in dichiarazione di voto tanto non mi frega niente, tanto un po' alla volta ve le dico tutto. Tanto me ne frega proprio niente di quello che voi volete o meno ascoltare: ve le dico lo stesso!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, gentilissima. Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Non replico alla provocazione della Costantini, tanto c'è poco da fare, da qui non riusciremo mai non dico a capirci, penso che sia lei che faccia finta di non capire, lei dice che sono io e allora no, chiedo solo una cosa, a pagina 39 si parla dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti e delle aree politiche infrastrutturali e si parla, l'unica volta dov'è citato in tutta la relazione, di una delle proprie più importanti di Vittorio in corso e cioè Piazza Meschio, probabilmente si parla poco di questa, perché parlare di stato di avanzamento a Piazza Meschio non è proprio appropriato, visto che non avanza per niente.

E però c'è una riga che dice "realizzazione urgente opere civili per rifacimento adeguamento rete acquedotto Piazza prima dell'asfaltatura definitiva".

Siccome una delle cose urgenti da fare, anche a seconda degli uffici di Vittorio Veneto, come emerso dalla corrispondenza analizzata nel corso del penultimo Consiglio Comunale, era il sistema di captazione delle acque sotto Piazza Meschio, io chiedo se in questa riga, "realizzazione urgente opere civili per rifacimento e adeguamento rete acquedotto", è compreso questo sistema di captazione o meno, se non è compreso com'è la situazione e se magari riusciamo ad avere dalla Giunta un aggiornamento sulla situazione di Piazza Meschio sarei molto grato.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Bastiani Giorgio prego.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Senza fare polemiche ma così, per mettere dei puntini sulle i, io mi scuso anticipatamente con il collega Nino Valenti se scomodo Shakespeare, lei mi corregga, perché lei ufficialmente è il tecnico teatrale, io sono così... è proprio per far capire sul problema dei derivati far capire qual'è stato l'approccio di quest'Amministrazione, scomodo Shakespeare e l'opera del Giulio Cesare, faccio riferimento all'orazione di Bruto e di Marco Antonio, qui logicamente se avesse parlato solo Bruto allora i romani sarebbero andati a casa pensando che Cesare giustamente era stato ucciso in quanto malvagio, tiranno e quant'altro, per fortuna quella volta Shakespeare dice che parlò e la reputano diciamo l'intervento che è... l'arte oratoria per eccellenza, dicono, il discorso di Marco Antonio di allora e mise dei puntini sulle i e i romani andarono a casa inneggiando e continuando ad amare il loro imperatore Cesare. Ecco, nel caso della problematica che ho sollevato a dicembre, a novembre, dei derivati, qui in quest'aula si è fatto parlare solo Bruto... non è stata data possibilità a Antonio di parlare, per cui tirate voi le vostre conclusioni.

Comunque visto che mi è stato detto che sono un terrorista, io mi definisco più che altro un realista, ma accetto la sfida di essere un terrorista e allora vado oltre, perché oltre ad evidenziare che l'indebitamento, quest'anno, non è quello riportato... quello reale, dico, non ho mai parlato e lo ribadisco e sottolineo, che non ho mai parlato di numeri nascosti, dico solo che nella realtà l'indebitamento del Comune di Vittorio non è quello riportato qui di 18 milioni e mezzo ma un dato aggiornato in tempo reale tenendo conto di tutti e due i derivati, che in questo momento costerebbero 8 milioni e 350 insieme, porterebbe a 26 milioni e 8, il dato aggiornato all'ultima ora.

Ma volendo fare ulteriore terrorismo io sono d'accordo con il Sindaco quando in questi giorni ha espresso sulla stampa la sua preoccupazione nella fusione AscoPiave e la parte equivalente

veronese. Ha detto "mai i veronesi userebbero come Bancomat la Asco, mai!" Dico hanno preso esempio da quest'Amministrazione! Sono state, io ho letto virgolettato sul... io non ho parlato di delibera né niente, io dico hanno preso esempio e prenderebbero esempio da quest'Amministrazione, visto che qui io ho portato documentazione che dal 2003 ad oggi sono stati prelevati più di 5 milioni azzerati, quindi sono stati utilizzati più di 5 milioni e mezzo di Euro degli utili della Vittorio Veneto Servizi. Per cui è facile dire che abbassiamo l'indebitamento, quando vuoi per un motivo, vuoi per lo sfioramento del patto di stabilità, vuoi per il fatto che si ha la zia ereditiera da cui assorbire con il bancomat finanziamenti, è pacifico che se per tot anni, parliamo dal 2008, non accediamo a mutui penso che la matematica non sia un'opinione, è pacifico che anche per questo l'indebitamento eventualmente è andato a diminuire. Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere.

Io non vedo altre prenotazioni e, per le risposte, prego assessore.. la sua in dichiarazione di voto dopo.. nella seconda ha iniziato lei per due minuti, Costa, poi De Bastiani Alessandro, poi Costantini e poi Botteon.

Prego assessore.. c'è tempo, non si preoccupi.

Prego assessore.. ha altri 6 minuti... un minuto, prego consigliere.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

È una domanda! Rispetto alla consigliera Costantini che cosa era il secondo intervento che faceva? Sì, la replica? 5 minuti? Sì, comma due, articolo 51, bravo, comma tre, i tempi previsti nel comma precedente sono raddoppiati per la discussione relativa a bilanci, è un bilancio questo? Raddoppiato, quindi da 5 passa a 10!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì, chi ha detto di no?!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ma come, gli hai tolto la parola!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Assolutamente no! Lei ha perso meno di un minuto e la ringrazio.

Prego assessore.

Senta, consigliere, lei ha preso la parola alle 22 e 40, l'ha presa De Bastiani Alessandro a 42, l'ha presa la Costantini a 43, l'ha ceduta a Botteon ai 54, che ha ceduto a De Bastiani Giorgio a 56! Punto! Se la consigliera ha il suo cronometro... ha il suo cronometro, punto! Ma lei pensa che da 43 a 54 non sono decorsi?! Se non sa stia zitto o chiedi! Prego assessore risponda... no! C'è un limite a tutto Costa! No! Io le ho detto

che era... allora è così, lei mi ha detto che aveva 14 e 14, io ho detto di no, che con il primo intervento ne aveva 7 e quindi 14, con il secondo intervento di cui all'oggetto ne aveva 5 e quindi 10! Da 43 a 54 mi creda che sono 11...

Prego assessore risponda...

I 7 minuti e 43 li ha detti Costantini, io non ho detto di no, nel mio orologio non è così!

Prego assessore.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Allora rispondo e non aggiungo altro, rileggo le parole riportate nella relazione che dice come conclusione di tutta l'analisi: "benefici, riduzione del costo complessivo dei mutui oggetto di rimodulazione, allungamento della durata media dei mutui, rischi quelli legati a qualsiasi mutuo a tasso fisso. Era stato calcolato il tasso del 4 e 60", questa è la mia risposta.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

C'era una nota di Botteon su Piazza Meschio?

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Sì, su Piazza Meschio siamo intervenuti con l'asfaltatura, come l'assessore ai lavori pubblici sa, della strada e sulla strada insistevano i servizi sottoservizi, era un onere effettivamente dell'impresa Edilvi di intervenire, dovendo noi asfaltare l'impresa Edilvi non essendo intervenuta sull'acquedotto e i sottoservizi siamo intervenuti, ma solo limitatamente alla strada. Sono stati predisposti, comunque, mi dicono gli uffici, gli interventi quando si interverrà invece sulla piazza. Ci si augura quanto prima ovviamente.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, non vedo altre prenotazioni. Dichiarazioni di voto prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Per finire il discorso di prima volevo dire questo, che qualora si realizzasse lo scenario che ho descritto e che è confermato da una serie di fatti che almeno da 10 anni si manifestano a Vittorio Veneto - cioè vengono impoveriti i reparti, non vengono nominati i primari, sono stati tagliati dei posti letto. Attualmente poi c'è il rischio perché il numero di parti è al di sotto dei mille e al livello regionale il piano socio sanitario regionale parla di almeno mille parti. Comunque se si manifestasse quello scenario che ho detto, cioè noi diventassimo ospedali per non acuti e tutti gli acuti si concentrassero a Conegliano, voglio sottolineare che non si tratta di campanilismo, l'ospedale di Conegliano, per come è fatto, per come è grande e per dove si trova non è in grado di recepire i 200 mila abitanti dell'ULSS 7. Che sia chiaro che le

immagini che abbiamo da Roma, Napoli, quelle dei pronti soccorsi iper riempiti, capiterebbero anche qua.

Per questo io sollecito il Sindaco, perché lo vedo troppo tranquillo. Guardate che quando sono state approvate le schede è difficile cambiarle, perché io ho provato e so che è così! Quindi era una semplice sollecitazione di questo.

Un altro punto che voglio dire, e questa è una proposta che faccio, è questa. Io ho letto che si sta dando addio all'autostrada Venezia Monaco, nel senso che finalmente si scioglie la specie di associazione che sperava, che finalmente... Oddio, parlano di Treviso, adesso non so se Vittorio Veneto resisterà con la bandiera sul fortino già sconfitto! Ma insomma può essere, comunque questa si sta discutendo, comunque ribadisco che in questa sede è stato approvato un ordine del giorno all'unanimità per l'apertura dell'autostrada.

Dopodiché quest'Amministrazione non ha fatto nulla di nulla per aprire l'autostrada.

Allora io vi annuncio in trenta secondi, perché poi mi scadono i minuti, che farò a tutti, a tutti trasversalmente, una proposta per costruire un gruppo di lavoro che dia efficacia a quell'ordine del giorno.

Cioè se il Sindaco non si muove, lui fa parte dell'esecutivo, sollecito i consiglieri a muoversi loro.

Facciamo un gruppo di lavoro, andiamo a parlare con chi c'è da parlare, perché l'autostrada di Vittorio Veneto, che è incompiuta da sempre e per sempre, può diventare una risorsa importantissima se diventa elemento di collegamento e di superamento dei centri, perché se noi apriamo l'autostrada da nord a sud abbiamo un'alternativa valida a tante altre soluzioni o ad altre soluzioni che sono distruttive per il nostro territorio. Quindi io lo dico, spero che ci sia una risposta da parte dei consiglieri comunali nella loro legittima autonomia.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

In merito alla dichiarazione consigliere, che non abbiamo capito?

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Beh, chiaro che voto contrario, che cosa posso votare?! Un bilancio così...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

23 e zero 9.

Allora si è ripetuto questa sera comunque da troppi anni a questa parte, un'assenza di risposte, io ribadisco solo, avevo chiesto eventualmente, sì e no, trasferimenti nel comparto, non si è avuta risposta, ho chiesto della caserma dei vigili del fuoco, non c'è stata nessuna risposta, del terzo stralcio, il

collega Botteon ha chiesto, non è stato risposto, insomma, purtroppo diciamo la verità, siamo più o meno alle solite, solo in pochi e rari casi si risponde.

Mi è stato risposto per esempio su Palazzo Todesco perché è appena stato fatto il collaudo da parte dei vigili del fuoco, "deo gratias", almeno quello.

Mi pare, francamente, che sia... quasi inutile. Quando eravamo in riunione dei Capigruppo il Presidente del Consiglio ha detto "il Presidente dei Revisori farà una relazione", francamente non so se è abituato a fare relazioni.. altro che bignami, cioè il bignami è una specie di Treccani per questo modo di ragionare, perché credo che non sia riuscito a leggere una paginetta, riuscito nel senso che non l'aveva neanche scritta una paginetta, se quella è una relazione a un bilancio di 17 milioni di Euro francamente io resto un po' basito, salvo che non sia ovviamente come dire una... perseguita, pervicacemente la strategia di dire "diciamo il meno possibile, così meno domande ci fanno e meglio è!" Mi pare poco professionale, se devo essere sincero. Ho voluto evitare, proprio avendo saputo che cos'era accaduto in Commissione, evitare di andarmi a leggere la relazione, ma vista.. la relazione della Commissione intendo dire, ma vista il tenore della relazione del Revisore, penso che a questo punto me la prenderò per mano, tanto per capire anche il tipo di impatto avuto sulla Commissione, perché di fatto non ha detto.. Almeno per quello che capisco io ha detto poco o nulla, alle domande non ha risposto! Perché alla domanda per esempio di De Bastiani che ha detto sono intervenuti fatti nuovi, sulla Tosap ho già risposto, sì, ma non poteva aver risposto, visto che ha risposto in estate, a una cosa, a un quesito, legittimo, credo, che è emerso da poco, come fa ad avere già risposto? Forse vede davanti? Oltre, prima? Come no non è così?! No, non ha risposto, perché ha detto "ho già risposto quest'estate". La domanda del collega riguardava un fatto di cui il collega è venuto a conoscenza da qualche settimana o giorno, non ricordo, punto! Domanda: come ha fatto ad avere già risposto a un fatto che non si conosceva?!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non è andata così! Il Revisore ha detto in riferimento alle tre domande, in riferimento alla Tosap la mia posizione è quella, in riferimento agli altri sia cortese, mi mandi una mail...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Cioè quale? Lui ha chiesto della Tosap... ma come no?! Ma come non ha chiesto della Tosap, non prendiamoci in giro! Un punto era sulla Tosap, la mia posizione è quella, ma se un fatto è avvenuto successivamente alla risposta, come fa a avere quella posizione?! No?! "Ostrega" sì, ma non ha risposto, dicevo che è prassi non rispondere... rispondere il meno possibile! Non disturbate il guidatore!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No no, al contrario consigliere, siccome ha dato anche la mail per inviare la mail, risponderà non è che non risponde!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho capito, allora lei prima ha arditamente osato, secondo me, dico osato.. sostenere che siccome il Collegio dei... in Conferenza dei Capigruppo che siccome il Collegio dei Revisori è a servizio dell'organo si potrebbe addirittura pensare che l'organo, cioè tutto il Consiglio Comunale, concordi la domanda, cioè è una cosa abominevole, mai sentita al mondo, cioè non il singolo consigliere, ma tutto il Consiglio elabora la domanda e la fa, ma da quando?! Ma dove? Ma come?! Infatti io l'ho stimata per la fantasia che ha, io non ci arriverei mai a tanto!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Le domande specifiche fatte dal consigliere De Bastiani Alessandro erano sulla... aveva richiesto in merito alla commissione di inchiesta e un po' di cose che voleva chiarire, poi gli ha chiesto anche che dal settembre 2008, se il trasferimento della proprietà al Comune dei parcheggi poteva diventare un danno al patrimonio, poi gli ha chiesto anche delle certificazioni suppletive del collaudo, mi sono annotato, e poi ha chiesto anche della Tosap, ha detto in riferimento alla Tosap la posizione è la stessa, a meno che lei non volesse dire cosa diversa, se era dovuta o non era dovuta...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, aveva detto che era stata pagata dal Comune! Punto!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, era discorso tra Tosap e oneri il discorso.. no, parliamo di De Bastiani Alessandro per chiarezza anche di chi non c'era, nella domanda specifica c'era Tosap e oneri, mi sbaglio consigliere? No no, perché lei cortesemente gliela manda per mail e poi legge qua la risposta.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, sono d'accordo, ma non è che noi siamo qui a fare le domande via mail! Cioè noi siamo qui a chiedere cose che riguardano il bilancio di cui dovremmo venire, essere messi a conoscenza per poter in modo... il più possibile serenamente votare. Se qui devo fare le mail, scusi Presidente per cortesia mi risponda, ma stiamo scherzando?! Ma da quando si usi ma mandi la mail che le risponderò?! Ma dai! Cioè questa sera veramente andiamo di fantasia! Allora facciamo così, mi chiedi via mail il mio voto, grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, ma voglio capire anch'io, questa sera noi andiamo a votare un bilancio che riguarda queste cose? Chiedo...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Me lo chieda via mail, grazie..

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Va bene, mi dia la mail e non c'è problema.

Prego, consigliere De Bastiani Giorgio.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Caro collega non adirarti, ritiro fuori il discorso di Bruto e Marco Antonio e ti ricordo che per quanto riguarda i Revisori, Bruto disse "si dimette il Collegio dei Revisori" perché? Perché le minoranze ci hanno attaccato, esatto, dopo Marco Antonio due giorni dopo rappresentato dalle minoranze li ha smascherati, nel senso che era il giochetto per aggirare la delibera praticamente del Ministero e per aggirare l'estrazione. Ecco che magicamente sono ricomparsi. Per cui è inutile ti adiri, sai com'è la faccenda, per cui non adirarti. Comunque come dichiarazione di voto in accordo con la lista che mi rappresenta, purtroppo il collega De Nardi, Capogruppo della Lista questa sera per un improvviso problema legato alla sua professione non è potuto intervenire, la decisione era di votare contro a questo rendiconto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Consigliere Valenti, prego.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

L'orazione di Antonio citata dal consigliere De Bastiani è sempre stata un cavallo di battaglia per tutti i migliori attori internazionali, riguardo l'Italia ne ricordiamo una di Salvo Randone, però questa sera lasciatemelo dire, non ho sentito orazioni all'altezza di Antonio, da nessuna parte, lo dico così..

Niente! Per quanto riguarda Forza Vittorio ricordo solo una cosa, in controtendenza, diciamo, a quello che avviene normalmente nelle formazioni politiche consolidate, noi abbiamo la presunzione di mantenere memoria, di avere memoria, cioè di non dimenticarci da un giorno all'altro le cose, allora diciamo che eravamo contrari all'aumento Irpef, ci siamo astenuti sull'introduzione della aliquota massima dell'Imu, abbiamo chiamato per 4 anni il controllo di gestione sugli atti del Comune, adesso pare che sia stato introdotto, ma è chiaro che per quest'Amministrazione non avrà, per questa tornata elettorale, non avrà alcun senso.

Diciamo che essendoci astenuti sull'atto di bilancio, per coerenza non possiamo far altro che astenerci anche sul rendiconto del bilancio, per cui il voto di Forza Vittorio sarà di astensione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

Non vedo altre dichiarazioni di voto, andiamo al voto. Punto n. 2: "RENDICONTO ALLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - APPROVAZIONE".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 11 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin)
- CONTRARI 6 (Costantini, Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Tonon)
- ASTENUTI 1 (Valenti)

ANTIGA ENNIO: Presidente:

C'è chiesta anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI 11 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin)
- CONTRARI 6 (Costantini, Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Tonon)
- ASTENUTI 1 (Valenti)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consiglieri. Il punto è approvato.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 10 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

- esce il consigliere Sabadin -
(presenti n. 17)

PUNTO N. 3: POLO SOCIO SANITARIO DI VITTORIO VENETO - PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE, ULSS NUMERO 7 E ISTITUTO CESANA MALANOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VIABILITÀ E PARCHEGGIO NELL'AREA DI VIA PALMANOVA. APPROVAZIONE.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

In riferimento a questo punto voglio fare una nota, che è arrivata oggi, in riferimento all'ULSS nell'allegato alla delibera.

E dove il Direttore Generale chiede delle modifiche che andiamo a vedere da subito.

Tra le altre cose volevo dire che il Direttore Generale, il dott. Dei Tos, voleva presiedere a questo Consiglio Comunale per fare conoscenza dell'assemblea, ma poi è dovuto andare per altri impellenti motivi a Verona per un motivo regionale e quindi ha detto che con il prossimo Consiglio sarà con noi.

I cambiamenti non sono sostanziali di quelli che voi avete in allegato di delibera, perché loro chiedono su precisazione del Direttore, i primi interventi con il Comune erano con l'ing. Celega, chiede al punto, alla pagina numero 2 dell'allegato di cambiare al posto di "volendosi" "si vuole". Alla pagina numero 2 dell'allegamento dell'impianto di delibera.

Pagina numero 2, la superficie, di cui, 1024, il rigo sotto invece "si vuole". Noi recepiamo si vuole, tanto credo che non sia... Invece di "volendosi" dice "si vuole" e quindi scriveremo si vuole.

Poi ho visto io nel rileggere al secondo rigo, gratuito, è meglio che lo correggiamo, e poi hanno chiesto di togliere... dove c'è scritto "gratuito", c'è scritto sempre alla 2, secondo rigo finale, sempre.. grazie.. poi alla pagina 3 invece ultimo... articolo due ultimo rigo della pagina 3, di cassare "utilizzare l'area a nord della viabilità come parcheggio".

Così come adesso, ma loro oggi non se la sentono di scrivere che faranno un parcheggio, perché non hanno economie e quindi si riservano. Nel progetto originale, presentato dall'ULSS al Comune di Vittorio Veneto, lì quell'area era destinata parcheggio e qui loro vogliono riservarsi di fare nella loro area quello che vogliono, punto!

Per noi non cambia nulla.

Nella loro area, nell'area che resta a disposizione dell'ULSS, che era di sua proprietà, loro dicono di togliere il rigo preventivamente concordato e di togliere utilizzare l'area a nord, quindi quella che rimane in proprietà dell'ULSS come parcheggi.

Poi li vediamo insieme quando espone.

Gli standard di parcheggi dell'opera a sud sicuramente sì... ma non... da quello che... no no... dico da quello che so io.. beh, allora mi dica lei quello che sa.. ho detto da quello che so io...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

... sia cortese, mi ascolti che lei è paziente, da quello che so io, consigliere, l'area dell'ULSS non era standard di nessuno, loro volevano adibire a parcheggi, per loro utilità a fruizione dell'ospedale, solo quello era l'indicazione, quell'area è effe.

Fermi: qualcuno spiegherà meglio tutto, non vorrei mai sbagliarmi, quindi la parola a chi illustra il punto.

Prego Sindaco.

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Certo, perché? Perché il testo era stato visto dall'ufficio tecnico, cioè dall'ing. Celega che ci aveva scritto che era tutto in ordine. L'ing. Celega poi, su richiesta della Commissione di cui mi sono fatto latore e ho detto "guardi che l'ing. Celega è meglio che si confronti anche con la direzione generale" mi è arrivata la mail che era nei termini indicati.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego, prego Sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Posso illustrare il punto?

Il protocollo di intesa che viene sottoposto all'approvazione di questo Consiglio Comunale trova analitica motivazione nell'articolato della proposta di deliberazione nonché all'allegato protocollo d'intesa. In particolare mi preme evidenziare uno: fino dal Piano Regolatore del 1993-95, varianti di sintesi, venne individuata una precisa viabilità di progetto, che collegasse Via Carbonera e Via Maspiron e quindi con un diverso sedime e una rettifica dell'esistente via Palmanova, detta viabilità, come da programmazione pianificatoria può trovare ora realizzazione attraverso l'accordo con tre soggetti pubblici interessati, l'ULSS, il Cesana e il Comune. Nello stesso tempo va ribadito che detta viabilità consente di avere un'accessibilità adeguata alle strutture che ultime sono state realizzate, quindi la casa di riposo, l'hospice e ora l'ampliamento della Cesana Malanoti il cui progetto è all'esame di questo Consiglio, come richiesta di concessione edilizia in deroga per quanto riguarda la volumetria asservita.

Va precisato che come richiesto dalla Commissione Consiliare è stato acquisito il parere della proposta di protocollo da parte della direzione ULSS, che ha ritenuto di accettarlo con lo stralcio dell'articolo 2 e la lettera e), e pertanto di non assumere l'esplicito impegno di utilizzare l'area a nord nella viabilità come parcheggio.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consiglieri. Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sì, allora qui su questo, a proposito di questa deliberazione ci sono alcuni punti che io ritengo di sottolineare, lascio perdere il discorso dello standard, perché è vero, è la delibera successiva e affronteremo dopo. Però siccome l'impegno è in questa delibera, se non c'è standard bisogna dirlo, perché se.. noi non possiamo prendere in considerazione lo stralcio di quel punto, se questo punto rende inadeguato lo standard,

perché allora non si fa più niente, chiaro? Non lo pongo, lo pongo dopo, ma è lo stesso.

Qua i punti sono due.

Allora questa strada, la Via Palmanova attualmente esistente, attualmente è di proprietà dell'ULSS e del Cesana Malanotti, con questa delibera si decide che il Comune la compra. La compra, ne fa un'altra, un pochino spostata verso nord est e se la gestisce dopo, nel senso che qualsiasi rottura o roba del genere si arrangia lui. D'accordo? È vero? È così? No... Allora è vero, viene spostata verso nord est, lungo la direttrice indicata dal Piano Regolatore. Vale appena la pena di sottolineare che non è che perché è nel Piano Regolatore Generale bisogna che il Comune la faccia lui per forza! Nel Piano Regolatore Generale c'era anche il parco del Meschio e voi neanche lo avete guardato, è rimasto là in mezzo al carte. Comunque la domanda che faccio è questa, anzi sono due le domande.

Una è: perché la compriamo? Allora questa strada è dell'ULSS e del Cesana Malanotti.

L'ULSS il giorno 27 ottobre 2012.. no, scusate, come al solito sbaglio. C'è una deliberazione della Giunta n. 15 del 2 febbraio 2012 diventata esecutiva guarda caso il 27 ottobre 2012, quindi un po' di mesi dopo - non si capisce mai queste delibere che percorso abbiano! -, in cui l'ULSS si impegna a sistemare tutte le aree di cui si parla e tra esse la sistemazione di Via Palmanova "con relativo ampliamento in conglomerato bituminoso, con la creazione di un marciapiede e la posa della pubblica illuminazione".

Cioè noi abbiamo un impegno di una delibera approvata dalla Giunta, a febbraio dell'anno scorso e diventata esecutiva a ottobre dell'anno scorso, in cui l'ULSS dice che fa tutto lei.

Allora, scusate, ma perché la compriamo?! Perché la facciamo noi?! Che ragione c'è? E questo è un primo punto.

Secondo punto: tra l'approvazione di quella delibera e l'esecutività di quella delibera, di solito guardate che ci vogliono o 10 o 15 giorni, qua ci vogliono 8 mesi. Come al solito, non importa, succede questo, che il Comune decide, non il Comune, non decide nessuno, perché non c'è nessuna delibera, qualcuno decide che per l'inaugurazione dell'hospice il Comune di tasca spende 18 mila Euro per mettere a posto un pezzo di strada non sua.

D'accordo? La strada non è sua... non c'è una delibera, perché io l'ho chiesta e non mi è stata data, quindi non c'è. C'è però una determina della signora Antoniazzi, che decide di pagare, paga 12 mila Euro a una ditta esterna e poi conteggia correttamente il lavoro dei nostri operai, perché il Comune manda a lavorare i nostri operai, che peraltro sappiamo bene che sono molto efficienti e il lavoro viene fatto.

Allora la domanda è: soprattutto in assenza di una delibera come ha fatto il Comune ad intervenire legittimamente in una strada non sua? Io la prima cosa che ho imparato quando mi sono avvicinata a questa attività è che non si può. Il Comune non

può intervenire in un territorio che non è suo. Allora che cosa potrebbe essere? Potrebbe essere - perché c'è di fatti in questo accordo - che viene considerato una specie di anticipo. Però se era un anticipo ci doveva essere una delibera! Non è possibile fare questa cosa qua, questa cosa qua è illegittima! Con questa cosa non ne venite fuori, non si può fare! E' vero che l'ULSS dice "io ti ristoro", cioè ti restituisco i soldi, non tutti, un pezzo, allora sì, è vero, adesso arrivo anche lì. Allora primo punto: quello.

Se voi mi spiegate come è possibile... io accetto volentieri la vostra spiegazione.

Secondo punto: ribadisco, non è necessario assolutamente che il Comune compri quella strada.

Siccome siamo in presenza di un impegno preciso dell'ULSS di realizzare un intervento, in tutta quell'area là, che è quell'area che va dall'incrocio con Via Carbonera fino all'hospice, anzi c'è un pilone dell'elettricità bello grosso e lì si gira, cioè invece che andare in Curvetta si dice "la rettifichiamo un po'". C'è l'impegno dell'ULSS! Non vedo per quale ragione noi dobbiamo spendere 12 mila Euro. E qua è sbagliato, perché la spesa - e chiedo che venga rettificato - la spesa che il Comune si assume è 12 mila Euro per la strada più 9 mila e 800 Euro che dà all'ULSS per comprare dall'ULSS la sede stradale che adesso è dell'ULSS e che poi passerebbe al Comune perché ci deve fare la strada. Quindi non sono 12 mila Euro ma 21 mila e 800 Euro, perché quando io faccio un'opera compro il terreno e ci faccio su una cosa, d'accordo? Quando io mi faccio una casa compro il terreno e pago il terreno e faccio su una casa e pago la casa e il costo non è solo per la casa che faccio su, ma anche il terreno è! Quindi qui chiedo di modificare, perché sennò diciamo una cosa non esatta.

Allora secondo me si lascia tutto come sta, si dà solo l'autorizzazione a rettificare quella... strada! Oltretutto c'è un altro punto un po' strano, se la strada diventa nostra perché l'Istituto Cesana Malanotti ci dà 18 mila Euro? Se ce li dà! Ci dà 18 mila Euro per fare che? Perché? Non è mica sua la strada, diventa nostra! Cioè, che razza di pastrocchio c'è qua? Cioè, che razza di cose poco chiare ci sono? Ma perché non le capisco io, non voglio dire... perché qua sono sempre molto "fuiscosi", dicono a casa mia, cioè si arrabbiano subito no?! Cioè dico non capisco! Non capisco il perché compriamo una strada che altri si sono impegnati a mettere a posto. Non capisco, perché la delibera ce l'ho e se mi dice che la delibera, che è diventata esecutiva in ottobre, non esiste allora mi dite quando l'avete ritirata, perché io non ho visto, ma posso aver digitato male.

Non capisco quindi perché dobbiamo comprarla, non capisco perché il Cesana Malanotti deve darci 18 mila Euro se la strada non è sua e non capisco perché abbiamo impiegato 18 mila Euro su una strada non nostra, che è una cosa che non si può fare.

Se mi spiegate io vi ringrazio.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, grazie, io chiedo ufficialmente che questo punto venga rinviato, non venga votato questa sera, perché si parla di un progetto che non è stato illustrato innanzitutto e vorrei capire perché non è stato illustrato, la grande maggioranza dei progetti che vediamo in questo Consiglio Comunale abbiamo un tecnico che ci illustra il progetto, è stato detto 4 parole in croce dal Sindaco e dopo mi.. io sono andato e vi dico anche... in questi giorni, quindi mi è arrivata la convocazione, quando ho avuto tempo ho fatto un salto in Comune, ho visto la cartina, però non l'ho capita e ho detto sicuramente arriverà il tecnico che mi illustrerà il progetto in Consiglio, non è che se adesso mi mostra la cartina io riesco ad avere un'idea chiara di quello che è il progetto. Sicché chiedo che venga rinviato.

Poi inoltre mi piacerebbe, non c'è neanche il Presidente della Commissione presente questa sera, l'avv. Trubian, mi risulta che non abbia.. si sia astenuto in Commissione, mi piacerebbe sapere perché e se ha cambiato la sua idea, e ho capito che è assente, però mi piacerebbe sapere non votato in Commissione e mi piacerebbe avere il suo punto di vista, per questa somma di motivi, quindi, poi una cosa che non capisco ogni volta che si parla del Cesana Malanotti si alza una coltre di fumo, di nebbia impenetrabile, su cui non è possibile addentrarsi.

Come nell'interpellanza sui corsi pomeridiani che avevo fatto ad ottobre ancora di quest'anno, dove si è alzata questa nebbia dentro cui non si può intervenire. Noi siamo contrari a qualsiasi tipo di nebbia, siamo per la trasparenza, e quindi chiediamo che questo progetto venga illustrato in maniera adeguata a questo Consiglio Comunale.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Dalla mia informazione il Presidente non c'era e la presidenza era al consigliere Fava, se ha un secondo solo ho fatto fare una fotocopia, pensavo che fosse in cartellina questo disegno.. avete questo disegno semplificato? Lo avete? Ah, lo avete visto solo in Commissione? ...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

... adesso facciamo una copia... no, io non ho ancora capito che cosa c'è da chiarire qua! Che cosa c'è da capire? Vedo se posso, anche se lei mi dice che non devo farlo, essere di aiuto, ma mi dica che cos'è che non ha capito!

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Mi fa solo che piacere... allora senta, visto che è così io la ringrazio e adesso faccio un intervento da consigliere, grazie consigliere.

Allora mi meraviglio che io, che non sono nessuno e magari è così, capisco molto di più di una che pensa di sapere tutto! Per fortuna che questo disegno è fatto per analfabeti, perché si parla di colori, quindi non c'è neanche il dubbio dell'interpretazione o della lettera. Colori! Dia per cortesia a quella sapienza questo qua, che a colori ci capisce e sono sicuro... no, gliela dia a colori! Ma glielo dia a colori che confrontiamo.. perché se verificiamo che è daltonica si evince perché! Per lei il viola è viola? Quello alto, vicino a scala uno due mila, è viola?! Lo vede viola anche lei? Benissimo! Scendendo trova un verde? È un verde quello? Volevo capire, no no, io sto parlando con lei come consigliere e lo posso fare, perché se si dimostra che è daltonica capisco l'inghippo! No, io parlo con lei invece! Abbiamo verificato che non è daltonica, è già una posizione buona. C'è.. io da consigliere, l'ho detto prima di fare l'intervento...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

... di fatti ho messo il.. allora il viola è la cessione gratuita che l'ULSS fa al Comune di Vittorio Veneto, il verde è la cessione gratuita che l'ICM fa al Comune di Vittorio Veneto, il mattone è l'area che il Comune compra dall'ULSS, che poi lei mi dice "perché è stata venduta" questo non lo so, che oggi compra allo stesso importo per cui è stata precedentemente venduta, il giallo ocra è quello che l'ICM compra dall'ULSS. Qui mi sembra che la volontà dell'Amministrazione - e io in questo caso come consigliere sono Amministrazione - è quella di fare una strada che insiste nel Piano Regolatore Generale, perché è troppo facile dire ad uno fai una strada su quello degli altri! La strada precedente era in assoluta proprietà del Cesana Malanotti, non era una strada pubblica, oggi quella strada è decorosa, diventa di collegamento e diventa pubblica. Quindi credo che si possa fare, ho chiuso il mio intervento. Consigliere Costa, prego non c'è consigliere...

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, rinuncio all'intervento, grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Botteon... Tonon, scusi.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una domanda, allora in Commissione abbiamo visto questo protocollo e effettivamente il collega De Bastiani aveva chiesto che ci fosse un ok definitivo, diciamo, formale, anche

da parte dell'ULSS. Letto questa sera dal Presidente del Consiglio Comunale di fatto stravolge parte dell'accordo, perché la lettera E è citata ovviamente nell'allegato alla deliberazione, ma è anche al punto B 5 delle premesse della delibera, e utilizzi l'area a nord, dunque che l'ULSS numero 7 utilizzi l'area a nord della viabilità come parcheggio.

E quindi siamo entrati con tipo di delibera, di proposta, anzi in Commissione è arrivata una proposta che viene non dico stravolta, ma pesantemente modificata in sede di Consiglio Comunale, per cui di fatto è una proposta totalmente diversa da quella che era arrivata, che poi tra l'altro arrivi, cioè la Commissione l'avessimo fatta una settimana fa, capisco l'abbia fatta ieri l'altro, quando l'abbiamo fatta? Cioè è martedì, trovarselo dopo due giorni modificata non è molto piacevole, anche perché effettivamente era stato detto in sede di Commissione che l'ing. Celega, evidentemente smentito platealmente dal suo Direttore Generale, aveva detto nessun problema, va bene così. Ma va beh, pazienza.

La domanda però è un'altra: trattandosi, da quello che capisco, di un accordo, un protocollo di intesa, che è un accordo economico di scambio di aree e io capisco la firma dell'ing. Tonon, domanda: perché firma anche il responsabile delle aree politiche infrastrutturali arch. Wanda Antoniazzi? Punto di domanda! Cioè a che pro?

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, l'accordo non è la realizzazione è uno scambio.. l'oggetto è uno scambio di aree!

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, scusi, ma allora se guardiamo il titolo il Presidente prima ha detto che quel punto successivo non è una variante, quando in Commissione è stato detto che era una variante! Come no?! Anche troppo.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Chiedo scusa, possiamo parlare di una cosa alla volta?! Bene, visto che parliamo...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, visto che parlava di titoli il titolo dice una cosa!

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Va bene, chiedo scusa, allora secondo lei qui la causa di questo protocollo di intesa è un accordo patrimoniale o invece l'accordo patrimoniale, cioè lo scambio di aree, è strumentale come detto nella delibera e nel protocollo, per la

realizzazione di una viabilità già prevista nel Piano Regolatore Generale...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma se è già prevista non si va in variante e non c'è nulla... appunto, ma allora perché...

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Non è mica una variante, la viabilità non è mica la variante, è una viabilità di progetto che viene realizzata attraverso.. scusi, posso per cortesia?! Perché noi tecnici siamo sempre deficienti! Posso?! No, ma io sono deficiente.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se lo è detto lei... Ma come basta, stavo intervenendo e sono state due volte interrotto da lui! Ho chiesto... come non puoi essere così?! Io ho fatto le domande, io le domande le ho fatte, stavo spiegando e sono stato interrotto più di una volta, io dovrei dire per cortesia, ho chiesto semplicemente perché lo firmava, perché il contenuto è una realizzazione di opera pubblica, il contenuto...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Stavo dicendo ho chiesto perché c'era la firma del Dirigente.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale.

Sì, sto cercando di spiegare, forse noi siamo incapaci, io più di altri, di spiegare che il senso di questo accordo non è scambiare aree, tra l'altro tra soggetti pubblici, avviene in quanto, per realizzare una viabilità che è la causa finalistica di questo accordo, l'intesa non si fa per scambiare aree, ma per realizzare una viabilità corrispondente tra l'altro a quella del Piano Regolatore Generale, e questo motiva perché c'è stato quel superamento del progetto presentato dall'ULSS, perché evidentemente quel progetto di parcheggio realizzato all'ULSS non poteva andare sull'area del Cesana, non poteva andare sull'area verde, quando mai uno può progettare su area di altri?! Solo il Comune può farlo, e solo il Comune lo può fare attraverso il procedimento espropriativo o l'accordo tra le parti, qui non è intervenuta, è sostanzialmente una cessione bonaria di aree, uno scambio di aree per realizzare una viabilità.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quindi l'oggetto è uno scambio di aree...

TRAINA LORENZO - Segretario Generale.

Ma certo, chi l'ha negato?!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Con la finalità di costruire una strada!

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Chiedo scusa, dirò di più, la prova provata probabilmente del mio "errato" ragionamento, ma è un ragionamento condiviso anche dai colleghi, è che se non viene realizzata la strada non si scambia nessuna area!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Certo che sì, prego

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Posso finire?! Allora la strada viene realizzata solo se c'è lo scambio di aree che quindi è propedeutico alla realizzazione della strada, punto! La strada, oltretutto è già, come ha detto lei, nel Piano Regolatore Generale, non capisco perché debba dare... io stavo dicendo che è già nel Piano Regolatore Generale realizzata, nel senso che è già disegnata nel Piano Regolatore Generale, se non c'è l'acquisizione delle aree non è possibile fare la strada rispetto a quello che è previsto nel Piano Regolatore Generale, punto! Quindi la finalità in questo caso, di questo accordo, non del Piano Regolatore Generale, che prevede l'area, lo so anch'io che è nel Piano Regolatore Generale, la finalità di questo accordo è lo scambio di aree, punto! L'oggetto, ma c'è scritto...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma per fare la strada consigliere Tonon, perché potremmo andare, come diceva, a espropriare! È stata preferita una mediazione tra soggetti pubblici! Potevamo farla come lei dice per espropriare, chi dice di no, è stato scelto di fare un accordo tra pubblici in maniera decorosa, dove è la differenza? Lei preferiva l'espropriare? Ma per fare la strada doveva espropriare qualcuno, è casa d'altri! Deve decidere che cosa vuole fare consigliere! La strada la vogliamo fare sì o no?! E se sì su quello degli altri?! Abusivamente?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma guardi che lei non è il maestro e che è qui a interrogarmi, per l'amor di Dio, basta Presidente, impari il suo mestiere! Cioè adesso interroga qua, un'altra volta chiama uno alla volta a interrogarci, ma tu che cosa avresti votato?! Ma dai, ma sono più vecchio di te del mestiere! Sicuramente più fesso di lei, ma più vecchio di sicuro del mestiere, non sono proprio "mona" del tutto! Solo lei capisce tutto! Solo lei capisce! Eh, sì!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Deve finire consigliere Tonon?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Visto il suo atteggiamento non serve!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, gentilissimo. Non ci sono altri interventi? Sindaco prego.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Mi pare che l'oggetto da contendere sia la realizzazione di una strada tra tre enti pubblici, il Comune, la Regione, che è comunque cittadini di Vittorio o comunque chi usa quella viabilità e il Cesana Malanotti. Stiamo facendo.. qua non si tratta di avere soggetti privati, non ci sono soggetti terzi, sono tutti soggetti pubblici che si sono accordati su un accordo di programma per la realizzazione di una viabilità tra l'altro, come previsto, da un vecchio Piano Regolatore Generale, con dei mappali che si intersecano tra i vari enti pubblici, si tratta di fare una strada, una viabilità che serve ed è doverosa, qualsiasi ente pubblico deve fare, o comunque una... scusi, mi lasci finire l'intervento, dopo fa il suo intervento, per cortesia! Allora mi pare che l'evidenza pubblica tra soggetti pubblici non capisco la.. diversità del metro più o meno, non credo che qui si arricchisca nessuno, ma si tratta di dare una viabilità ad un hospice che è stato costruito da poco, al Cesana Malanotti, che è una delle tante strutture pubbliche del Comune che funziona, e all'ospedale. Punto!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì Sindaco, è proprio perché è un'operazione tra enti pubblici che c'è bisogno della massima trasparenza, cioè qui ci sono importi e vorremmo capire da dove saltano fuori questi, si parla di 18 mila Euro, perché? Che calcolo c'è? Da dove saltano fuori? Perché vengono pagati? Non sono domande da poco! Ci vuole assoluta trasparenza. Non è che... cioè ce n'è bisogno e quindi si fa!

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Botteon, continui pure il suo intervento, grazie.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho terminato, grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costantini, prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Allora dunque uno la strada c'è già!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Calmo, sono andata a piedi questa sera a vederla, l'ho calpestata con i piedi! Allora sono andata a piedi, perché se non vai a piedi non capisci, allora l'ho calpestata non più tardi di qualche oretta fa e la strada esiste! È quella dietro..

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Dove? Ma su che proprietà?!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Lei sa benissimo dov'è! Può stare zitto lei che non ha nessun titolo a intervenire?! Quando si è parlato dell'atto, a proposito di questo, dell'atto di indirizzo lei ha interrotto Costa e Tonon, l'ha interrotto 35 volte! Le ho contate! 35 volte! Lei la smette, perché lei qua è Presidente oppure consigliere, quindi lei si sottopone alle regole di noi tutti! Allora, la strada non è che non ci sia! Per arrivare all'hospice o sul retro della casa di riposo, c'è, solo che fa una piccola curva, allora ammetto sarebbe forse meglio girarla un pochino e farla più dritta, d'accordo?

Quella strada, quella parte che lei dice in arancione, si trova esattamente in quello spazio che noi abbiamo permutato con l'ULSS quando abbiamo chiesto all'ULSS lo spazio per farci la farmacia davanti all'ospedale. Ricordate? Bon.

Allora è tutta dentro l'ULSS. Tant'è vero che l'ULSS, quando propone a febbraio, con delibera entrata in vigore ad ottobre dell'anno scorso, di mettere a posto tutto, parla di una cosa che è nella sua area, è proprio questa rossa. Chiaro?

E dice: "io quella - scusa se uso la tua - la metto a posto". D'accordo?! Lo dice e voi giustamente amministratori di Vittorio dite "sì, va bene".

Adesso improvvisamente cambiate idea!

Allora non è l'ULSS che la fa, ma voi che volete comprare questo pezzo rosso, perché gli altri ve li regalano, il viola ve lo regala l'ULSS e il verde la... casa di riposo, l'ICM. Questo voi lo comprate dall'ULSS e non lo comprate gratis, perché 9 mila e 800 Euro li date all'ULSS, "tirandoli giù" per dirla in dialetto, dalla somma di 18 mila Euro che l'ULSS vi restituisce perché voi senza delibera avete anticipato 18 mila Euro per mettere a posto una strada dell'ULSS qua, davanti all'hospice - tanto per capire - con determina del 19 dicembre 2012, firmato Antoniazzi, che ho dei dubbi che sia legittima! Ho dei dubbi che sia legittima! Perché io Comune non posso mettere soldi miei su una strada di un altro, a meno che non ci sia un anticipo nel quel caso faccio la mia santa delibera e lo scrivo.

E allora poi mi arriverà... chiaro?

Allora io ho fatto alcune domande. Uno, questa. Secondo, perché facciamo questa operazione. Lasciamo che l'ULSS faccia quello

che non più tardi di poco fa ha detto che vuole fare, nel suo terreno, quello che noi abbiamo scambiato con lei.

Era nostro prima.

Lo abbiamo dato a lei, all'ULSS, chiaro? Quindi io ho fatto tre domande e poi ho anche detto nei costi si mette tutto, il valore del terreno e il valore dell'opera e quindi non potete mettere 12 mila Euro, dovete mettere 21 mila e 800 Euro.

Se il Comune di Vittorio Veneto, anzi scusate, se la Giunta di Vittorio Veneto, la maggioranza di Vittorio Veneto, del Comune di Vittorio Veneto, e il Sindaco, vogliono regalare 21 mila e 800 Euro all'ULSS, perché poverini gli mancano i soldi, va beh, vi prendete la responsabilità e lo fate!

Voi se volete potete regalare all'ULSS, che ha sprecato milioni di Euro in quel di Conegliano, a tirare su e giù torri e non torri e che ne ha soldi, bon, se volete regalarglieli, fatelo, ma che sia chiaro che è così e sia chiaro che questa è vostra responsabilità! Io certo questa cosa non la voto e andrò...

- registrazione interrotta -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Campodall'Orto prego.

CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Sì, io volevo capire una cosa, rispetto un progetto iniziale il sedime della strada viene cambiato? Primo!

Viene spostato di.. raddrizzato sostanzialmente, e poi non riesco a capire quando la collega Costantini sostiene che la parte rossa noi l'acquistiamo, ma di fatto nell'accordo c'è scritto, da quello che ho capito io, scusami se me lo puoi spiegare meglio, che di fatto esiste nel Piano Regolatore Generale una strada, che viene realizzata e che diventa di nostra proprietà... io ho capito questo.

Scusa un attimo, ma...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma non è vero, è fuori dalla strada quello là, sì, l'arancione è tutto fuori, sì, sono andato a vederla, è per quello che ti dico per certo! A posto?

Gentilissimi!

Non ci sono altri interventi?

Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione della delibera così come modificata. Foglio tre, impianto di delibera B5 viene stralciato come in allegato a pagina 2, al posto si vuole e viene tirato via utilizzare l'area a nord della viabilità come parcheggio e citiamo chiaramente la nota arrivata in data odierna di precisazione.

Punto numero tre: "POLO SOCIO SANITARIO DI VITTORIO VENETO - PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE, ULSS NUMERO 7 E ISTITUTO CESANA MALANOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VIABILITÀ E PARCHEGGIO NELL'AREA DI VIA PALMANOVA. APPROVAZIONE".

Ho già detto com'è stato modificato e lo mettiamo in votazione così!

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

... ho detto che lo poniamo in votazione così com'è.. doveva eccepire che non le andava bene!

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

VOTAZIONE

- | | | |
|--------------|----|--|
| - FAVOREVOLI | 11 | (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Valenti) |
| - CONTRARI | 5 | (Costantini, Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, Tonon) |
| - ASTENUTI | 1 | (De Bastiani Giorgio) |

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Il punto viene approvato. Punto numero 4.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Come non va bene? Gli scrutatori servono e io ho apprezzato lo scrutatore De Bastiani Giorgio che ha detto non aveva visto la votazione e si è dichiarato favorevole.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, adesso... quanti sono i votanti del punto tre?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

No no, scusate, ho detto presenti 17, votanti 17, favorevoli 11, contrari 5, astenuti 1.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 11 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 4: PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA DEL SOLE E COSTRUZIONE NUOVA SEDE AMMINISTRATIVA. RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA - PARERE.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Va bene? Grazie, il punto è aperto. Sindaco, prego.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere il proprio... posso?! Il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito al rilascio del permesso di costruire in deroga all'Istituto Cesana Malanotti, che ha in programma di effettuare i lavori di ristrutturazione degli immobili, ampliarli al fine di ricavare 20 nuovi posti letto.

Il progetto prevede la riconversione degli spazi attualmente occupati della sede amministrativa in camere da letto e quindi la costruzione di un nuovo volume da destinare ad ingresso principale e alla struttura di uffici.

Il nuovo volume in corrispondenza dell'incrocio tra Via Carbonera e Via Palmanova ha una consistenza di 6 mila e 440 metri cubi e si sviluppa su due piani fuori terra e uno interrato.

Nel piano interrato è previsto uno spazio di circa 500 metri quadrati da destinare ad autorimessa.

Visti i pregressi la consistenza del mappale di riferimento e la conseguente capacità edificatoria dell'area, pari a 37 mila metri cubi, l'intero nuovo volume è da considerare in deroga in termini volumetrici.

Il servizio regionale competente in materia ha già espresso parere favorevole alla realizzazione della struttura, ma demanda al Comune l'approvazione del progetto, in forza dell'intesa con il Comune e l'ULSS 7 la realizzazione di una nuova sede amministrativa costituirà l'opportunità per l'istituto di sistemare l'area esterna e di realizzare un significativo spazio da destinare a parcheggio pubblico per gli utenti della struttura.

I presupposti di una pubblica utilità necessari per la regola ci sono tutti, sia in ragione di carattere di soggetto promotore, Istituto Cesana Malanotti, che delle finalità dell'intervento.

La relazione istruttoria in atti a firma del dirigente dell'edilizia privata fornisce poi tutte le indicazioni quantitative del progetto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Sindaco. Costantini, prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Ecco, allora due domande e poi alcune considerazioni.

Allora le domande sono: siccome il progetto presentato nell'atto di indirizzo del settembre scorso non rispettava le distanze e gli standard, né la cubatura, intercludeva l'hospice, domanda, questo progetto rispetta tutti gli standard, anche a seguito di quello che è stato votato prima e quindi del fatto che una parte dell'area non sarà più parcheggio, almeno non un parcheggio strutturato, quindi rispetta distanze, rispetta standard - la cubatura è in deroga e quindi non la rispetta - e questo è un punto.

Secondo: questo è un progetto definitivo, a norma dell'articolo 24 del Decreto Presidente della Repubblica 207 del 2006? perché l'altro non lo era. Questo è un progetto definitivo, ha tutte le carte a posto?

Poi: a proposito di questo argomento io non ho alcuna posizione pregiudiziale, io ritengo di essere vincolata al rispetto del Piano Regolatore Generale e anche, per quanto ancora in itinere, al documento preliminare del Pat, che dice "consumiamo meno territorio possibile".

Allora io pongo alcune questioni e spero che qualcuno mi risponda.

Io voglio sapere se serve, a chi serve, per fare che cosa.

Voglio sapere se la cubatura, che sono 6 mila e 300 Euro, ops cubi! - è l'età e ormai l'ora - 6 mila e 400 cubi e di cui sopraterra 4 mila e 575, diviso tre, sono... 2 mila.. 1500 metri quadrati, vuole dire 10 appartamenti da 150, bon? Cioè per fare gli uffici questi hanno 1500 metri quadrati, uffici! Più interrato e più autorimessa sotto, chiaro? Bon, allora voglio sapere se questo popò di spazio è compatibile con il mettere un po' di uffici.

Bene? Bon, che è quello che poi noi diamo in più.

E poi se ci sono ricadute negative sul bilancio comunale. E queste ci sono, perché abbiamo detto che il Comune complessivamente paga quasi 22 mila Euro, comunque lasciamolo da parte.

Allora, a che cosa servono questi posti? Io ho fatto varie ipotesi, se mi rispondete cosa si vuole fare, allora possono essere... 20 posti in più rispetto ai posti che ci sono normalmente adesso, cioè quelli che costano 1500 Euro, dove c'è l'integrazione della Regione, 20 posti in più. Possono essere invece a tariffa intera, perché se la Regione non li ha riconosciuti non sgancia una lira e quindi bisogna pagare dai 3 mila ai 3 mila e 500. Oppure potrebbe essere, potrebbero essere posti ad alta intensità assistenziale, cioè quelle persone che vengono mandate fuori dall'ospedale e che magari hanno bisogno - ed è vero che c'è una necessità eh - di rimanere per qualche tempo assistite.

Però anche qua bisogna che sia la Regione che dà l'autorizzazione, sennò non sgancia una lira, e quindi tu non so quanto paghi, perché ad alta intensità assistenziale, se paghi 3 mila o 3 mila e 5 a tariffa piena in condizioni normali non so quanto paghi ad alta intensità assistenziale, credo che non si possa neanche fare.

Quindi voglio sapere se questi hanno avuto autorizzazione.

O, come si vocifera in quel di San Vendemiano, potrebbero anche essere i portatori di handicap che sono la struttura di San Vendemiano, nel qual caso vorrei capire se la Cesana Malanotti vuole lasciare San Vendemiano, per non pagare i 350 mila Euro che almeno pagava ogni anno all'Ater. Allora vorrei sapere che fine fanno i 10 miliardi di vecchie lire che il Cesana ha tirato fuori quando si è trattato di costruire quella sede

laggiù! E quando noi abbiamo detto "guardate che fate una cavolata", ma loro l'hanno fatta lo stesso.

Allora io dico questo, per chiudere: la cubatura è esagerata e questo è sicuro. Che cosa ne vorranno fare, io non lo so. Il Comune ci paga. Comunque, voi avete deciso così, responsabilità vostra. Io faccio questa proposta: siccome - a meno che non mi venga data una risposta adesso - io in questo momento non so a che cosa verranno, per che cosa verranno utilizzati e come verranno pagati, e chi li utilizzerà, io chiedo - a meno che ripeto il Sindaco non sia in grado di darmi una risposta - io chiedo che si faccia venire qui il Presidente o il Direttore Generale del Cesana Malanotti a spiegarci, perché ricordo che il Consiglio di Amministrazione del Cesana Malanotti è nominato dal Sindaco e che a norma di legge deve fare riferimento e comunque deve interfacciarsi o orientarsi nelle linee che vengono date dal Consiglio Comunale.

Quindi se voi dite, o mi date una risposta relativamente all'utilizzo o, meglio, rinviamo - come prima veniva anche detto per una... per la delibera precedente - e fate venire qui il Direttore o il Presidente, fa lo stesso. Penso che si possa proseguire con maggiore serenità e tranquillità, perché è chiaro che tutti noi siamo attenti ai problemi di una fascia di popolazione così delicata e in condizioni che meritano una particolare attenzione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

In Commissione l'altra sera è stato illustrato il progetto di questa variante, di questo permesso di costruire in deroga, quindi in difformità rispetto a quello che le norme prevedono. Riflettendo successivamente rispetto alle notizie che ci erano state date sui vari stralci di costruzione dell'opera, mi sono chiesto se in ogni fase fossero stati rispettati gli standard previsti e mi spiego perché.

Mettendo vicine due piante, credo l'ultima, cioè quella che riguarda questo, che poi era di massima, da quello che si capiva, quello che riguarda questo tipo di intervento, e la prima, si capiva in maniera sufficientemente chiara che dove nel primo progetto stavano due file di parcheggi, nell'ultimo progetto ne stavano tre file di parcheggi, nella stessa superficie, siccome io non ho molta dimestichezza con le piante, però più o meno dove stanno due macchine difficilmente ce ne stanno tre, anche perché le manovre sono quelle, le macchine non sono rimpicciolate, volevo capire, la domanda è molto specifica, se con il primo stralcio, quello che ha costruito la prima parte, gli standard erano rispettati, se quando... adesso mi riferisco ai parcheggi, realizzati, non realizzandi o in aree su cui poi i parcheggi non verranno più fatti, se con il secondo stralcio, che era una prima deroga gli

standard erano rispettati... Se con il terzo stralcio sono rispettati ed è già stato detto di sì, e quindi in totale se globalmente l'opera così come dovrebbe essere perfezionata alla fine, corrisponda al pubblico gli standard che sono necessari dalla normativa.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere. Consigliere Costa, prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, grazie io volevo fare un paio di riflessioni su questi nuovi spazi che vengono creati e non tanto riferito solo all'istituto, ma a tutte le realtà e agli edifici che ci sono intorno.

Cioè guardo un attimo l'ospedale.

E mi chiedo questi spazi che si vanno a costruire sono veramente utili e indispensabili? Ora noi, anche già questa sera se ne è parlato un attimo, è stato tirato fuori l'argomento, in materia di programmazione ospedaliera, e pare che la posizione dominante, anche quella del nostro Sindaco, e che in pratica se non ci sono le schede ospedaliere, si sta parlando di aria fritta, questa era una dichiarazione, fino a che non vengono le schede non c'è niente, io permetterei di dissentire su questo! Anzi dissento! Ma lo faccio proprio dal punto di vista esclusivamente tecnico e giuridico, non politico, alla fine farò la valutazione politica.

Mi permetto solamente di dire che la legge di piano, che è stata approvata lo scorso anno a luglio, all'articolo 2, piano socio sanitario regionale, 2012-2016, dice "in attuazione dell'articolo etc. è approvato il piano sanitario 2012-2016 di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente legge".

Poi all'articolo 6, non l'ho portato, dice che la Giunta metterà fuori le schede a dotazione cosiddetta ospedaliera e anche territoriale.

Andiamo a leggere un attimo che cosa dice la legge che è già legge, è già vigente, e che purtroppo noi, è la seconda volta che lo ricordo qua in Consiglio, ma è anche sarà l'ultima, la quale dice, fotografa quello che sarà un domani l'ospedale di Vittorio e lo dico non per fare terrorismo, etc., ma per dire che dobbiamo valutare attentamente quello che c'è scritto, non pararci dietro il finto spettro delle schede che ancora non ci sono.

Leggo tre righe: divisione ostetricia e ginecologia è previsto, a pagina 65, una riduzione progressiva dei punti nascita che registrano un numero di parti inferiore a 1.000 parti per anno. Vittorio Veneto si sono registrati, andando indietro negli ultimi tre anni 780, 774, lo scorso anno 751 parti, chiaro? Siamo un po' lontani, iniziamo ad allontanarci dal 1.000, perché se non è 1.000 è 900 va beh, si può sempre galleggiare, ma se sono 751 lo scorso anno tra un anno o due si arriva sui

700, perché purtroppo la discesa è costante, che cosa capiterà? Che le schede ospedaliere che verranno fuori ci sarà scritto ULSS numero 7, presidio ospedaliero, due divisioni di ostetricia, una a Vittorio e una a Conegliano, ed è giusto.

Però in qualsiasi momento Venezia alla prima stretta di finanziamenti che già sono previsti, circa 800 milioni di Euro in meno nel biennio, per tutte le regioni... posso finire? Dopo mi... no, dopo... cioè dopo me la fa e...

Ecco, quindi alla prima stretta ci sarà qualcuno che dirà "guardate che nel piano c'è scritto questo!" Quindi io dico "non aspettiamo, non andiamo tra tre anni sulle barricate a raccogliere firme per difendere", perché oggi già lo sappiamo e non nascondiamoci dietro la foglia di fico che sono le schede ospedaliere.

Seconda cosa è scritto a pagina 61, quindi approvato, è legge, le specialità di otorino laringoiatria e di oculistica avranno di norma dimensioni sopra aziendale, quindi vuole dire una per provincia.

Aspettiamo nell'arco di tre-cinque anni che Bepi Rizzotto, il primario, diventa libero cittadino e va in pensione, credo che è da pazzi illudersi che la Regione ci dia il primariato!

Questa è la seconda cosa.

Quindi nelle schede ospedaliere sarà scritto divisione DORL una e sarà a Vittorio Veneto, però sappiate che già dietro c'è la miccia già accesa.

Lascio perdere l'ortopedia, perché è sotto gli occhi di tutti, che abbiamo il primario che per la copertura, il primariato vacante e la copertura da parte della Regione non è mai stata autorizzata da 7-8 anni, quindi ci sarà un motivo! Molto probabilmente nelle schede ospedaliere vedete che verrà fuori, non voglio fare il mago o l'uccello del malaugurio, ma dubito che vengano fuori due divisioni di ortopedia, perché mi pare che già su Castelfranco stanno già... Castelfranco - Montebelluna già stanno uscendo dei numeri, in cui c'è una riduzione addirittura di una chirurgia, a Montebelluna a favore di Castelfranco.

Ecco, questo solamente per dire, e qui arrivo alla conclusione, che io temo che la città si trovi tra un 5 anni, possa avere un risveglio un po' duro, arduo, nel senso che si troverà realizzate cose, realizzate da altri, cose che erano già state dette anni precedenti, cioè è già un paio di anni che queste carte circolano, l'assessore ci ha detto "c'è solo un brogliaccio, l'ospedale non chiude", certo che non chiude, si lavora in progress, però sappiate, dobbiamo sapere, che questa è la prospettiva, quindi il politico, secondo me, deve un attimo non solo guardare l'attuale, attendere le schede che dovevano uscire a settembre, a gennaio, dopo le elezioni, non si sa quali, usciranno a giugno o a settembre dell'anno prossimo, non dobbiamo attendere, ma dobbiamo già iniziare a valutare, nel senso che il politico deve prevedere quello che è lo sviluppo della città, in termini di sanità, ed eventualmente assumere delle iniziative di negoziazione con la Regione.

Ecco, questo lo dico proprio evitare che un domani, tra 5 anni ci si scagli contro chi ci sarà qua, contro il Direttore Generale, il Sindaco o chissà... o quanti altri, quando le cose del destino di Vittorio Veneto erano già scritte e quindi la conclusione mia è, signor Sindaco, lei è anche Presidente della conferenza dei cittadini, io penso che lei lo abbia letto questo piano, che qualcuno glielo avrà letto, spiegato, messo sotto gli occhi, e, agganciarci solo alle future schede ospedaliere, credo che sia un discorso molto rischioso e limitativo.

Però anche per evitare di dire mah, quando c'ero io ho salvato l'ospedale, tra tre anni c'è un altro Sindaco e sarà colpa sua.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere. De Bastiani Alessandro, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, io vorrei capire chi mi può confermare le affermazioni della consigliera Costantini, che dice che si prevedono 1500 metri di uffici... beh, ma allora... fermiamoci un attimo! O ci prendete per cretini o ci state prendendo per... 1500 metri quadrati di uffici non esistono, allora o ci spiegano, poiché non stiamo parlando di un privato, perché se un privato vuole farsi un ufficio da 300 metri quadrati è padrone di farselo, però qui stiamo parlando di ...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

... beh, ma...

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Allora leggo la relazione dell'arch. Antoniazzi alla quale auguriamo di curare bene la sua bronchite. Ecco, allora dai grafici di progetto la superficie dell'ampliamento è pari a: piano interrato, 700 metri quadrati, meno 500 metri quadrati già destinati ad autorimessa; piano terra 590 metri quadrati; piano primo 380 metri quadrati.

Queste sono le superfici.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Cioè con gli scantinati...

- voci dall'aula -

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Va beh, io non ero in Commissione, quindi dovrei vedere e approfondire le cose, però siccome ho sentito parlare di 1500 metri quadrati di superficie amministrativa mi sembrava che qualcuno dovesse spiegare...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Bene, io volevo portare un attimo una riflessione, da quando siamo noi in... da quando è in piedi questo Consiglio Comunale per ora sono passate due deroghe, se non sbaglio, in Consiglio, una riguarda l'ex Piccola Resi, e era bene motivata, con il tecnico che ci ha illustrato bene, la richiesta, il perché il percome, abbiamo discusso e riflettuto, abbiamo discusso, alla fine abbiamo votato anche noi della minoranza, l'altra però era per un caso di disabilità a Meschio, e anche quello è stato un bell'argomento di riflessione, penso, personale da parte di tutti.

Paragonatela a questa, qui non abbiamo il tecnico, non sappiamo bene, stiamo qua a discutere, metri quadrati, quanti sono, non sono... se ci fosse il tecnico ci risponderebbe esattamente e non avremmo dubbi, non abbiamo il Presidente della Commissione e stiamo parlando di un'opera importante, con... ed è possibile votarla così una deroga? ...

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

...quindi la mia richiesta è quella precedente, rinviando questa... non so se devo metterla per scritto che venga votata la mia richiesta, la richiesta di rinviare questa discussione al prossimo Consiglio Comunale, in modo da avere dei tecnici che relazionano e siano pronti a rispondere alle domande, perché sono state fatte domande sugli standard...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ci sono tutti, mi creda, consigliere, gli elementi...

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non è che mi cambia nulla se mi dà la copia adesso, non mi cambia nulla!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Campodall'Orto, prego.

CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo della Libertà:

Ascolti, Segretario, posso chiedere un'informazione al Segretario? Non è che questo atto sia una gentilezza che ci viene fatta dal Cesana Malanotti perché a fronte della legge regionale e della richiesta della cubatura fatta a sua volta, quando hanno costruito il Cesana, loro non avessero consumato tutta la cubatura e loro disponibilità?

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Ne abbiamo parlato in Commissione. Il precedente ampliamento effettivamente non consumò, non ha consumato interamente la

variante di progetto, perché il precedente intervento non andò in deroga, ma andò secondo la legge regionale in variante con approvazione regionale.

Solo che a fronte dei 33 mila cubi che la Regione aveva autorizzato ed approvato ne sono stati realizzati - adesso non mi ricordo - circa 16 mila.

Ripeto, ne abbiamo discusso in Commissione, l'interpretazione del sottoscritto e dell'arch. Antoniazzi è che se tu sei in variante non è che ti dà titolo a consumare l'intera cubatura, perché la variante è legata al progetto, per cui avendo realizzato 16 mila, 16 mila li hai consumati e non è che hai titolo di credito, perché se tu vai nel retino normativo del Comune del Piano Regolatore Generale tu non trovi le indicazioni puntuali. Successivamente abbiamo verificato con la Regione e abbiamo chiesto ma perché non ripetiamo lo stesso procedimento per questa fattispecie e quindi invece di andare in deroga si continua con la variante? La Regione, sentita nella persona del Dirigente Responsabile, che conosce il dott. Costa, cioè l'arch. Canini, ha detto no, in questo caso applicate la deroga, perché? Perché la legge 61 ha consumato i suoi effetti, e quindi andate in deroga, con un parere, perché il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi in termini di parere.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie.

Sindaco, se vuole fare l'intervento prego.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Allora i venti posti sono accreditati, mi pare che abbia già risposto il Segretario... Costa! No, non sono accreditati?! E va beh! Hanno venti posti accreditati dalla Regione, non so la specifica, ma hanno venti posti accreditati e quindi la compensazione regionale cadauno! Allora se chiedono questo aumento è perché hanno già la copertura finanziaria data dai venti posti della Regione dell'accreditamento.

Ha già risposto il Segretario della deroga e anche dei 16 mila cubi che non hanno consumato l'altra volta, ma la struttura mi pare funzioni ed è comunque al servizio della comunità o dell'area non solo vittoriese.

Mi pare che ci sia tutta l'evidenza pubblica per una deroga che non è certamente di un privato, è interamente del Comune di Vittorio Veneto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Sindaco. Consigliere Costantini, prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Dunque adesso aspetta, mi è stato dato... prego...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Io ho chiesto al Sindaco di rispondere in riferimento alle distanze che chiedeva la Costantini, le distanze ci sono, gli standard ci sono, questo è progetto definitivo, ma doveva rispondere magari il Sindaco!

Quello non credo che le sappiano neanche rispondere.. Gli standard precedenti, primo e secondo stralcio, se sono stati rispettati..

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Allora abbiamo verificato nel primo stralcio rilasciato nel '98 non c'è stato nessun calcolo di standard, è stato fatto solo un calcolo di cubatura.

Sul secondo stralcio è stato approvato dalla Regione con la variante, non si sono posti il problema di standard, il Consiglio Comunale, comunque, aveva espresso con delibera numero adesso non ce l'ho sottomano, aveva espresso parere favorevole alla variante urbanistica, ah, eccola qua, chiedo scusa, il Consiglio Comunale, con delibera numero 68 del 2001, ai sensi dell'articolo 77 comma 4 della legge regionale 61 dell'85 aveva espresso parere favorevole.

La questione dello standard l'abbiamo esaminata in questa fattispecie.

Tengo a precisare, signori, che dobbiamo essere onesti con noi stessi, voi avete un ospedale su cui nessuno ha mai chiesto un problema di standard.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Beh, insomma...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costantini, prego.

(voci dall'aula)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costantini, prego.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Era già passato in questo Consiglio l'atto di indirizzo, l'atto di indirizzo di questo Consiglio si era espresso in modo favorevole alla condizione che fossero reperiti gli standard e alla condizione che fossero garantite le distanze.

Ci troviamo a rifare lo stesso atto in buona sostanza, verificando che le distanze sono a posto e gli standard ci sono.

Prego consigliere Costantini.. sempre dell'ultimo, degli altri si è arrangiata la Regione. Prego..

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Si sì, no, velocissima. Allora, dunque: innanzitutto io sono andata lunedì, questa relazione non c'era. Non ha la data, non ho la minima idea di quando sia stata messa, c'è solo la firma, è senza data. Tant'è vero che io credo lo stesso lunedì o martedì che fosse - non mi ricordo più bene - ho fatto una richiesta per scritto che ce l'ho da qualche parte, ma non la tiro fuori, in cui ho chiesto proprio a chi di dovere, il funzionario che avesse desiderato di rispondermi appunto quale consistenza doveva avere, quale cubatura, non ho chiesto i metri quadrati e gentilmente la signora Antoniazzi mi ha risposto e mi ha mandato una nota, senza data, ma non importa, comunque quello è un peccato veniale, nessuna importanza.

La quale nota mi dice così, a proposito di tutto questo giro, io leggo quello che mi si scrive.

Allora, "sulla base di dati in possesso di questo ufficio l'attuale capacità edificatoria del lotto su cui insiste l'immobile di proprietà dell'Istituto Malanotti è di circa 37 mila metri cubi, in quanto il mappale corrispondente ha una consistenza di 18 mila e 500 metri quadrati.

La volumetria esistente, calcolata dal progettista incaricato è di metri cubi 55 mila e 929, di cui 36 mila e 934 fuori terra e 18 mila e 995 interrati". Quindi siamo bene sopra la capacità edificatoria.

Comunque non ha importanza.

La nuova costruzione ha una consistenza volumetrica di 6 mila e 440, etc.

Io abitualmente - mi è stato detto, devo dire in modo molto empirico - quando mi danno una cubatura si divide per tre e hai la superficie.

Per cui ho detto 1500. Però non ho sbagliato di tanto: un po'. Perché nella relazione, quella che è stata aggiunta dopo, evidentemente - magari 5 minuti dopo che ero andata via io, non lo so, - c'è scritto che la superficie è di 1170 metri quadrati. Quindi io ho detto 1500 andando a naso, probabilmente, mettendo dentro gabinetti, scale, e ascensori, però la superficie è 1170 e questi sono tutti uffici.

1170! Come no?! Come no! C'è scritto così! C'è scritto così!

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Ma che cosa vuole dire questo che c'erano anche prima? Ma ti credo che c'erano anche prima! Ma voglio dire: ho bisogno di mille metri quadrati degli uffici? No, volevo dire che, considerando quanto detto e considerando che qua non abbiamo tecnici che ci diano le risposte, considerando che le carte vengono inserite quando capita, a questo punto - perché non lo so, perché ripeto io ho dovuto fare una richiesta scritta di documentazione, perché questa documentazione non c'era, sennò non avrei disturbato nessuno - personalmente voto contro.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, grazie.

Volevo precisare rispetto a quello che ha detto il Sindaco, loro hanno già i venti posti accreditati, loro hanno, su richiesta dell'assessore, l'assessore regionale ha chiesto a tutte le case di riposo di presentare un loro programma di ampliamento, però dicendo subito "guardate che io quei posti nuovi non ve li finanzia". Questo l'ho già spiegato il 26 luglio quando abbiamo trattato nel luglio dello scorso anno, seduta del 26 luglio... l'ho già spiegato, perché oggi, signor Sindaco, volevo ricordarle che non esiste l'accreditamento come era inteso una volta, che la Regione accreditava 100-200 posti letto in una casa di riposo, è stato eliminato quel sistema da ormai 8 anni, e ci sono le impegnative di residenzialità, cioè è il singolo che è inabile, che ha problemi, etc. viene riconosciuto dalla Commissione e la Regione gli attribuisce la ricetta rossa con su scritto tu puoi andare in una casa di riposo, perché sei di quel tipo grave, gravissimo, etc., e tu scegli la casa di riposo.

Chiara il concetto? Quindi non è più la casa di riposo che ha posti, che è accreditata di x posti, l'accreditamento è un'altra cosa! C'è l'autorizzazione per il funzionamento per ampliamenti oppure case di riposo nuove o ospedali o tutto, c'è prima l'autorizzazione al funzionamento e poi c'è l'accreditamento che sono tutte procedure inerenti al funzionamento, alla verifica di norme di sicurezza, tutela dei pazienti, operatori, etc.

Io volevo alla fine, e quindi tanto per mettere i puntini sulle i, non è che la Regione, Sernagiotto, abbia aumentato le quote di residenzialità agli utenti, a nessuno! Perché non ha più soldi! E l'ha già detto e scordatevelo! Quindi lì andrà gente che ha tre mila e 400 Euro da spendersi per cui sono liberi di andare!

Il mio intervento fatto prima sull'ospedale e non ho avuto molte risposte dal Sindaco, ma io è un invito anche al Sindaco di valutare queste cose, è la conclusione di arrivare ad occupare, cioè occupare, noi ci troveremo tra poco con un piano libero, tra 3-5 anni ci troveremo all'interno dell'ospedale tutto l'ultimo piano libero, quindi l'ampliamento della sede che dista 150 metri dall'ospedale, mi sembra veramente per collocare gli uffici, poi, mi sembra veramente inutile.

Anche perché se dopo guardiamo le case di riposo e le liste di attesa, si stanno riducendo drasticamente, sono quasi sparite, o addirittura sono più, questo l'hanno denunciato i sindacati, ci sono parecchie famiglie che si riportano a casa il nonno! Perché proprio pagare, già pagare 1600-1700 al mese, perché il resto viene pagato dalla Regione con l'impegnativa di

residenzialità, è un costo molto forte per certe famiglie e quindi loro ritirano e riportano a casa il nonno. Questo è, per cui ovviamente io ritengo questo ampliamento, questa operazione, proprio veramente assurda. Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere.

Altre prenotazioni? Non ne vedo. Sindaco se vuole rispondere... a parte che..

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Mah, le previsioni sull'ospedale che lei fa, signor Costa, mi dispiace son completamente negative. Non parliamo poi della consigliera Costantini, per cui praticamente sentendo i vostri interventi l'ospedale di Vittorio Veneto dovrebbe essere quanto meno dismesso! Non è... allora ma sulla legge ha letto anche che l'ultimo piano sarà dimesso? Sarà vuoto? Non lo so, mi legga il paragrafo! Me lo legga! Sulla legge, mi legga, sulla legge, che l'ultimo piano di Vittorio Veneto sarà vuoto... non ci sarà, c'è scritto o no?! Sennò se lei viene qua a inventarsi le cose faccia la cortesia, i corvi, di corvi ne abbiamo finché vuole! Abbiamo bisogno invece di fare squadra, perché l'ospedale non è di maggioranza o di minoranza, è dei cittadini! E allora se lei vuole continuare su questa strada continui pure, io lo dico che da Presidente della Conferenza dei Sindaci ho parlato con, dal Presidente in giù, e ho avuto tutte le assicurazioni, perché non solo... certamente ci sarà da fare un ragionamento di capacità, per quanto riguarda i reparti, ma se lei mi dice che perché siamo a 800 nati viene tolto, perché non siamo nei parametri, sappiamo benissimo che possiamo anche fare che l'ortopedia, magari, va a Conegliano e le nascite vengono a Vittorio Veneto.

Si può fare anche quel tipo di ragionamento.

E allora se parliamo di schede ospedaliere, di cui nessuno ha visto niente e non sono state portate in Commissione, perché quando arriveranno in Commissione si parla di schede concrete, sennò si parla solo di illazioni.

Allora siccome all'ospedale ci tiene tutta la città e il comprensorio - perché l'ospedale serve diciamo un pochino anche l'area del bellunese, per quanto riguarda la parte del Fadalto, grazie anche alla viabilità probabilmente, forse anche alle capacità dei nostri operatori dentro l'ospedale, e lei sa benissimo che ci sono le alte professionalità - quindi abbiamo un ospedale che è di eccellenza, allora sulle eccellenze noi dobbiamo lavorare, ma non c'è maggioranza e minoranza, dobbiamo stare insieme... allora se facciamo questo penso che l'ospedale di Vittorio Veneto continuerà a essere un fiore all'occhiello su certi reparti che non solo ci invidia il Veneto, ma l'Italia, allora su questo credo che si possa discutere, ma discutere in maniera serena, non da maggioranza e da minoranza, ma da cittadini che difendono dei servizi.

Allora il Cesana Malanotti è un servizio di alta professionalità, poi piace o meno, uno è simpatico o meno, ma c'è e funziona e siccome c'è e funziona dobbiamo continuare a mantenere le eccellenze, certamente lei ha ragione che la crisi si sta tenendo a casa i familiari, stiamo ritornando come prima del boom economico quando nelle nostre case c'erano tre generazioni, ma è una conclusione dovuta alla crisi economica e ha ragione di pensare anche a questo, però penso che in questo momento il Cesana Malanotti sta facendo un investimento, che va al di là di quella che è la città di Vittorio Veneto, ma va nel comprensorio.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Sindaco.

È arrivato un emendamento, emendamento al progetto di ristrutturazione casa del sole, io sottoscritto consigliere Botteon chiedo di rinviare la discussione, emendamento in oggetto, perché la stessa possa essere discussa approfonditamente alla presenza di un tecnico di competenza.

Viene messo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

VOTAZIONE EMENDAMENTO

- FAVOREVOLI 7 (Botteon, Campodall'Orto, Costantini, Costa, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Tonon)
- CONTRARI 10 (Antiga, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Valenti)
- ASTENUTI 0

ANTIGA ENNIO - Presidente:

L'emendamento è rigettato.

Dichiarazioni di voto. Prego consiglieri.

Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Trenta secondi veramente, perché è stato detto tutto, volevo solo dire la motivazione, che mi era sfuggita, cioè: o dobbiamo avere, io personalmente, per poter votare con cognizione di causa o ho tutti gli elementi o dico il Cesana Malanotti utilizzi questo milione e mezzo di Euro che intende utilizzare per questo ampliamento che a mio avviso è sopra, comunque, dimensionato, per ridurre le rette, che sono tante, o almeno per eliminare quel balzello che è il microchip - non so se sapete che cos'è - che viene apposto sui vestiti degli ospiti per mandarli a lavare, per cui ogni volta che tutti... che entri nell'istituto devi pagare ogni volta che entra uno paga 80 Euro.

Poi, siccome viene riutilizzato, vorrei capire quante volte viene pagato il microchip!

Allora piuttosto che far pagare rette che sono alte, oggettivamente, non particolarmente alte, qui, perché altrove sono anche più alte, ma oggettivamente sono alte, oppure sottoporre gli ospiti a questo tipo di balzello, meglio utilizzare quei soldi per ridurre questo gravame che purtroppo in questa situazione economica viene sentito in maniera particolare.

Ecco perché io voto contro, perché non ho elementi per dire meglio fare questa struttura che non dà garanzie.

Voto negativo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora intanto noi usciamo, siamo già usciti quando abbiamo l'ultima volta a luglio, che si era parlato dell'argomento e quindi usciamo dall'aula, una cosa da dire, il Sindaco si è fermato, per fortuna stava dicendo che il Cesana era un'eccellenza, lo fermo perché se uno ha parlato, se uno di voi ha famiglie, alcuni sono contenti, ma io ho parecchi che conosco che non sono affatto contenti del servizio che è fornito dal Cesana Malanotti e quindi dire che è un'eccellenza sarebbe una bugia.

Un attimo, mi lascia ancora qualche secondo in più... esco dall'aula e secondo me è un grave errore non avere rinviato questa votazione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, altre dichiarazioni di voto non ci sono.

Mettiamo ai voti... lei consigliere De Bastiani Alessandro? Esce? Botteon è sostituito con la Costantini.

- escono i consiglieri Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro,
Tonon -
(presenti n. 13)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Punto numero 4: PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA DEL SOLE E COSTRUZIONE NUOVA SEDE AMMINISTRATIVA. RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA - PARERE.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI	11	(Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Valenti)
- CONTRARI	1	(Costantini)
- ASTENUTI	1	(De Bastiani Giorgio)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Il voto si intende approvato ed è chiuso con il punto 4 ai punti all'ordine del giorno.

Grazie a tutti i presenti e buona notte.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 12 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- La seduta è chiusa alle ore 00.51 -

IL PRESIDENTE
ANTIGA ENNIO

IL SEGRETARIO
TRAINA LORENZO